

RASSEGNA STAMPA
del
05/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-03-2012 al 05-03-2012

04-03-2012 Il Centro pescosansonesco	1
04-03-2012 Il Centro la rabbia dei sindaci del pd a un anno dall'alluvione chiodi ci ha detto bugie	2
04-03-2012 Il Centro sterpaglie a fuoco in contrada Iota famiglie in allerta	3
04-03-2012 Il Centro la maratona ferma mezza città	4
04-03-2012 Il Centro l'aquila. sergio celi, uno degli imprenditori agli arresti domiciliari, ... - roberto raschiatore	5
05-03-2012 Il Centro in breve	7
05-03-2012 Il Centro le fiamme vicino alle villette	8
04-03-2012 Corriere Romagna.it Case in pericolo per la frana	9
05-03-2012 Gazzetta di Reggio lo storico hotel ligabue è stato messo in vendita	10
05-03-2012 Gazzetta di Reggio po 2012, successo dell'esercitazione	11
04-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Ridracoli: stop soglia di attenzione. Sicuri?	12
04-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Brucia il bosco nell'ascolano, interviene un Canadair	13
04-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Ciao Lucio...	14
05-03-2012 ItaliaOggi7 Finanziamenti pmi	15
04-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Muore dopo la partita tra Pescara e Sassuolo Le emozioni del 3-2 tra Pesc...	26
04-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Gara podistica al mattino e week end ecologico nel pomeriggio (dalle 17 alle 19 si chiudono via Mazz...	27
04-03-2012 Il Messaggero (Ancona) FALCONARA - Cittadini preoccupati per il ritardo nel progetto di espansione dei fossi. Sono ar...	28
04-03-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) Possiamo sperare solo in un risarcimento dei danni da parte della Regione Lazio	29
04-03-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Lassù a venti metri da terra, tra i rami di pino e i lampioni spenti, è stato facile, faci...	30
04-03-2012 Il Messaggero (Viterbo) Sala consiliare affollata di cittadini, volontari e forze dell'ordine giovedì scorso a Tolfa. A...	31
04-03-2012 La Nazione (Empoli) Incendi sulla Firenze-Pisa, treni devianti I roghi negli stessi punti di qualche giorno fa	32
04-03-2012 La Nazione (La Spezia) «HO VISTO la fatica impressa nei volti delle persone e il loro incredibile a...	33
04-03-2012 La Nazione (La Spezia) Dà fuoco alle sterpaglie e causa incendio: denunciato	34
04-03-2012 La Nazione (La Spezia)	

Operazione decoro lungo il fiume Volontari con pale, scope a carriole	35
04-03-2012 La Nazione (Prato)	
Roghi sulla ferrovia Treni bloccati L'ombra del dolo	36
04-03-2012 La Nazione (Umbria)	
Bosco in fiamme, lambite le case immerse nel verde	37
04-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Terremoto di magnitudo 2.3 in provincia di Perugia	38
04-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Frana il giardino della scuola elementare Paura per alunni e residenti in via Sardegna	39
04-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Fossi, si rischia di perdere 2 milioni già stanziati	40
04-03-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
L'emergenza neve risolta con i voucher	41
04-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
di SIMONE ARMINIO LA FAMIGLIA di Lucio è tutta qui, in fila sul Crescento...	42
04-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
L'Avis dona il sangue ma è senza tetto	43
04-03-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
A tavola dopo le fatiche per la neve	44
04-03-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Il regalo di Bulbi a Lucchi	45
04-03-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Team per verificare la sicurezza degli edifici	46
04-03-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
ERA presente anche il Prefetto Bruno Corda ieri mattina nella sala del consiglio	47
04-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Premiati a Pergola gli eroi della neve	48
04-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
«I danni della neve ci mettono in ginocchio»	49
04-03-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
LIGONCHIO Nasce l'assessorato all'Atelier La delega a Luca Cagni	50
04-03-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Arriva la piena, scatta l'allarme Si mobilitano 500 volontari	51
04-03-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Si cerca una sistemazione per i cinesi del laboratorio-lager	52
05-03-2012 La Sentinella	
il gruppo di protezione civile cerca nuovi volontari	53
05-03-2012 La Sentinella	
dieci ettari di bosco distrutti dalle fiamme	54
04-03-2012 gomarche.it	
San Severino: incendio minaccia un'abitazione a Ponte Sant'Antonio	55

pescosansonesco

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 04/03/2012

Indietro

- *Pescara*

PESCOSANSONESCO

PESCOSANSONESCO

Esercitazione

di protezione civile

L'associazione di volontariato Nuova Acropoli di Pescara oggi effettuerà una esercitazione di protezione civile a Pescosansonesco. I volontari simuleranno un intervento di ricerca di un infortunato, di montaggio di tende, di discesa con corda e imbracature. In questo si proveranno i corsisti che svolgono l'undicesima edizione di "Volontari a 360 gradi", corso di avvicinamento al volontariato in protezione civile, solidarietà, ecologia e cultura. I volontari puliranno anche il bosco antistante il santuario Beato Nunzio Sulprizio.

POPOLI

Corso per il patentino

per condurre cani da caccia

L'associazione Pescacciatori presieduta da Quintino Di Ciccio segnala ai proprietari dei cani l'avvio di un corso di formazione per l'ottenimento del patentino organizzato dalla Asl di Pescara. «Il corso» spiega Di Ciccio, «è necessario per l'attività di caccia. E' un'occasione da non perdere per chi opera in questo settore». Gli interessati possono avvelersi della consulenza dell'associazione che ha sede in via Monte Grappa, 2. Info al 339/2355764.

Æ

la rabbia dei sindaci del pd a un anno dall'alluvione chiodi ci ha detto bugie

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 04/03/2012

Indietro

- *Teramo*

La rabbia dei sindaci del Pd a un anno dall'alluvione «Chiodi ci ha detto bugie»

Pineto, incontro sui risarcimenti mai arrivati Ginoble e Legnini: li chiederemo noi al governo Monti

PINETO. Un filmato che ripropone il governatore della Regione Abruzzo Gianni Chiodi mentre esorta i sindaci dei Comuni colpiti dal maltempo di un anno fa a spendere, ad anticipare i soldi, perché la Regione sarebbe stata al loro fianco successivamente. Così si è aperto, ieri a Pineto, l'incontro organizzato dal Pd provinciale per fare il punto, un anno dopo l'alluvione, sul mancato risarcimento ai Comuni dei danni prodotti dalla calamità naturale, lasciati a gravare sugli enti locali e quindi sui cittadini.

A peggiorare il tutto è poi intervenuta l'eccezionale nevicata dei giorni scorsi, che ha causato ulteriori ingenti danni, mettendo in ginocchio i Comuni. Dalla drammaticità delle attuali circostanze è nata l'iniziativa del Pd. Sono intervenuti il segretario provinciale **Robert Verrocchio**, il responsabile provinciale enti locali **Giovanni Cavallari**, i sindaci e gli amministratori Pd della provincia di Teramo, i consiglieri provinciali e regionali del Pd, il deputato **Tommaso Ginoble** e il senatore **Giovanni Legnini**.

«Il centrodestra, che ha sempre vantato l'importanza della filiera, non ha mantenuto nessuno degli impegni presi e non è riuscito a richiamare l'attenzione dell'ex governo Berlusconi sulla difficile situazione locale», ha esordito il segretario provinciale Verrocchio, «le responsabilità vengono scaricate solo sui Comuni e quindi, inevitabilmente, sui cittadini. A questo punto, non potendo più contare sul nostro governo regionale, non possiamo che rivolgere un invito ai nostri rappresentanti alla Camera e al Senato, affinché intraprendano un'azione forte a difesa del nostro territorio e dei suoi diritti, bypassando la Regione».

A dir poco drammatiche sono state le testimonianze dei tanti sindaci della provincia, intervenuti proprio per richiamare l'attenzione sulle criticità dei loro territori. Dal terremoto del 2009 all'alluvione del 2011, fino alla nevicata del mese scorso, ogni evento calamitoso non ha fatto altro che gravare sulle casse degli enti locali che, oggi, non sanno come chiudere il bilancio. Raccolte le istanze degli amministratori locali (hanno parlato i sindaci di Pineto, Giulianova, Alba, Bellante e Castel Castagna), Ginoble e Legnini si sono impegnati a riaprire il dialogo su queste problematiche presso il governo nazionale.

Æ

sterpaglie a fuoco in contrada lota famiglie in allerta

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 04/03/2012

Indietro

VICINO ALL'A14

Sterpaglie a fuoco in contrada Lota famiglie in allerta

VASTO. Decine di famiglie in stato di allerta, una lingua di fuoco lunga cinquecento metri parallela all'autostrada A14, un'altra arrampicata per oltre 200 metri sulla collina, una terza fra la Provinciale Istonia e la riviera.

Serata di fuoco in contrada Lota. La vegetazione della collina sottostante l'ipermercato Leclerc ha iniziato a bruciare poco dopo le 19. Alle 20,30 la situazione è peggiorata. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile del Comune di Vasto, ma anche polizia e carabinieri.

La prima preoccupazione dei soccorritori è stata quella di bloccare il fronte del fuoco che minacciava le abitazioni.

L'incendio è arrivato a poche centinaia di metri da due villette. Le fiamme hanno distrutto tutto quello che hanno trovato.

La contrada è stata avvolta da una nuvola di fuliggine che, spinta dal vento, ha raggiunto anche il rione di Sant'Antonio Abate.

Pare da escludere la causa accidentale del rogo. Gli strani cerchi disegnati dal fuoco sembrano avvalorare l'ipotesi del dolo. Non è la prima volta che contrada Lota viene incenerita da un incendio. Nel 2007 l'intero quartiere collinare era stato devastato da un incendio doloso. (p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Æ

la maratona ferma mezza città

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **04/03/2012**

Indietro

Nel pomeriggio si svolge il Week-end ecologico in centro: divieti in via De Amicis e via Mazzini

La maratona ferma mezza città

Oggi strade chiuse dalle 8 alle 12,30 per il Trofeo dei 4 Comuni

PESCARA. Oggi, a partire dalle 8 e fino alle 12,30, mezza città chiuderà al traffico per lo svolgimento della prima edizione della gara podistica chiamata Trofeo dei 4 Comuni. Gli atleti percorreranno in parte il tracciato della mitica Coppa Acerbo. Invece nel pomeriggio, dalle 17 alle 19, scatterà il blocco della circolazione in centro in occasione del secondo Week end ecologico dell'anno.

In mattinata, verranno schierati 30 vigili urbani e 120 volontari della protezione civile per sorvegliare l'intero percorso di gara.

MARATONA. E' prevista la partecipazione di circa 500 atleti, tra amatoriali e professionisti, alla maratona che si snoderà per 25 chilometri tra Pescara, Montesilvano e Spoltore.

Si svolgerà anche una mezza maratona di 10 chilometri per i non professionisti. La gara prevede il ritrovo, alle 8,30, in piazza Duca degli Abruzzi. Alle 9,30, partirà la competizione dei bambini con andata e ritorno per un totale di un chilometro. Alle 10 in punto, partiranno la manifestazione competitiva e quella non competitiva, con il patrocinio della Uisp, della Fidal e del circuito Corri l'Abruzzo. Ma ecco le strade interessate. La mezza maratona di 10 chilometri partirà da piazza Duca degli Abruzzi e si snoderà lungo viale Bovio, via Ferrari, via del Circuito, piazza Pierangeli, lungofiume, via Paolucci, lungomare Matteotti, via Cadorna, viale Bovio e arrivo in piazza Duca degli Abruzzi. La maratona da 25 chilometri partirà, sempre alle 10, da piazza Duca degli Abruzzi per percorrere poi viale Bovio, via Ferrari, via del Circuito, piazza Pierangeli, lungofiume, via Paolucci, lungomare Matteotti, via Cadorna, viale Bovio, piazza Duca degli Abruzzi e ancora viale Bovio, via Ferrari, via del Circuito, piazza Pierangeli, Statale 16 bis (via Italia), via Francia, via Prati, via Fonte Romana, piazza Pierangeli, lungofiume, via Paolucci, lungomare Matteotti, viale della Riviera, viale Muzii, strada-parco. Poi, di nuovo sull'ex tracciato ferroviario, via Settembrini, viale Bovio e di nuovo piazza Duca degli Abruzzi dove ci sarà il traguardo. Gli atleti percorreranno anche alcune strade di Montesilvano e Spoltore.

Alla gara parteciperanno campioni del calibro di **Michele Del Giudice**, del keniano **Nicodemus Bivot**. La manifestazione è stata promossa dal Lions club Pescara host e dal campione **Alberico Di Cecco**. Le premiazioni sono previste per le 12,30 e il punto di raccolta sarà la sede della Circostrizione Castellamare, in viale Bovio, dove ci saranno le iscrizioni, il ritiro dei pettorali e dei pacchi gara.

DOMENICA ECOLOGICA. Nel pomeriggio, si svolgerà invece il secondo week-end ecologico dell'anno.

«Chiuderemo al traffico, dalle 17 alle 19», ha spiegato l'assessore **Berardino Fiorilli**, «via De Amicis, via Mazzini e via Regina Margherita».

Più precisamente, i divieti scatteranno in via De Amicis, dall'incrocio con corso Vittorio fino all'incrocio con viale Regina Elena; via Mazzini, dall'incrocio con viale Regina Margherita, fino a viale Regina Elena. Sarà posizionata la segnaletica di preavviso in viale della Riviera nord, all'incrocio con via De Amicis e via Mazzini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'aquila. sergio celi, uno degli imprenditori agli arresti domiciliari, ... - roberto raschiatore

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **04/03/2012**

Indietro

- Altre

L'AQUILA. Sergio Celi, uno degli imprenditori agli arresti domiciliari, ...

Concede sostegno elettorale al fine di ottenere entrate presso vertici istituzionali

ROBERTO RASCHIATORE

L'AQUILA. Sergio Celi, uno degli imprenditori agli arresti domiciliari, sembra di casa a Palazzo Silone, sede della giunta regionale.

Undici mesi dopo il terremoto dell'Aquila cerca di arrivare negli uffici che più contano. E ci riesce. Grazie ad **Antonio Morgante**, l'attuale vice sindaco di Magliano dei Marsi, non indagato. Ottiene infatti un incontro con **Gianfranco Mascazzini**, ex direttore generale del ministero dell'Ambiente. Un uomo potente e influente, all'epoca. E tanto.

Mascazzini era stato inviato dal governo **Berlusconi** per coordinare le attività di gestione delle macerie ed eventuali interventi ambientali. Mascazzini doveva essere il commissario per l'Abruzzo - il 28esimo del lungo elenco - e avrebbe dovuto gestire anche i 40 milioni di euro messi a disposizione dal governo per la difesa della costa e il dissesto idrogeologico. Avrebbe. Perché quattro giorni dopo la nomina Mascazzini venne arrestato (insieme ad altre 13 persone) nell'ambito di una operazione dei carabinieri del Noe e della Finanza di Napoli. Al centro dell'inchiesta, che vedeva indagato anche l'ex presidente della Regione Campania, **Antonio Bassolino**, la gestione degli impianti di depurazione. Un'altra storia. Quella attuale è documentata negli atti dell'inchiesta dell'Aquila. L'imprenditore Celi cerca e ottiene agganci in Regione. È il 25 marzo 2010 e mancano pochi giorni dalle elezioni di Magliano dei Marsi.

Nelle carte del gip **Giuseppe Romano Gargarella** compare ancora una volta il nome di Antonio Morgante, che è anche delegato alla ricostruzione post terremoto su incarico del presidente **Chiodi**. Morgante, come sottolineato fin dal giorno dei quattro arresti, non è indagato.

«Pochi giorni dopo si comprende il vero interesse del Celi che concede sostegno elettorale al Morgante al fine di ottenere entrate presso alti vertici istituzionali con i quali Morgante ha contatti istituzionali» scrive il gip del tribunale dell'Aquila «infatti, il Celi, grazie a detta amicizia il 25 marzo 2010 (due giorni prima delle elezioni) ha un incontro a L'Aquila, presso la presidenza della Regione Abruzzo, con Gianfranco Mascazzini, già direttore generale del Ministero dell'Ambiente; al momento dell'incontro lo stesso era consulente della Sogesid spa (società in house del Ministero dell'Ambiente cui sarebbero stati aggiudicati i lavori sopra citati), persona inviata nel post sisma a L'Aquila per coordinare le più disparate attività di gestione delle macerie e per coordinare ogni intervento ambientale sul territorio. A quella data Mascazzini era agli occhi di Celi, e di **Di Carlo Umberto** ma, più in generale dell'opinione pubblica (Di Carlo è un imprenditore marsicano del settore rifiuti, come Morgante estraneo all'inchiesta, ma il cui nome compare in diversi passaggi dell'ordinanza, ndr) il personaggio più influente sul territorio per quanto attiene alle operazioni tecniche, politiche e normative (ovvero Ordinanze del presidente del consiglio dei ministri e ogni altro dispositivo) da compiere nell'area del cratere. L'incontro, programmato tramite una serie di telefonate tra Celi e Morgante, avviene come anticipato presso la presidenza della Regione Abruzzo e viene testimoniato da un servizio di Ocp (osservazione controllo e pedinamento, ndr) eseguito da militari del Noe. In merito si può verificare che l'incontro è effettivamente avvenuto come emerge dall'annotazione di servizio del 26 marzo 2010».

Un ulteriore incontro negli uffici della Regione, Sergio Celi l'aveva avuto il 24 febbraio 2010 proprio con Antonio Morgante. Anche questo risulta agli atti dell'inchiesta.

Come risulta dagli atti che «Morgante non ha mai richiesto nulla al Celi per il sostegno elettorale e l'opinione del Celi di poter avere un sostegno del Morgante appare del tutto personale non avendo l'amministratore mai messo in atto condotte illecite o presunte tali. Invero, la sua posizione appare completamente differente da quella degli altri ed il chiedere un sostegno elettorale non appare assolutamente illegittimo».

*l'aquila. sergio celi, uno degli imprenditori agli arresti domiciliari, ... -
roberto raschiatore*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **05/03/2012**

Indietro

- *Chieti*

IN BREVE

GUARDIAGRELE. Il piano neve è costato al Comune 65mila euro, contro i circa 26mila già previsti nel fondo stanziato per i primi due mesi dell'anno. I restanti 40mila euro spesi per la transitabilità delle strade durante l'eccezionale nevicata e il successivo sgombero vengono sono per ora a carico del bilancio provvisorio 2012. Somma rimborsata con fondi del bilancio statale nell'ambito dei finanziamenti per fronteggiare lo stato di calamità dichiarato dal Dipartimento regionale Protezione civile.

CORSI DI CERAMICA. Ritornano i corsi di decorazione su ceramica patrocinati dalla Proloco e tenuti dalla maestra ceramista Stefania Santone. Iscrizioni aperte per il ciclo di due lezioni di 90 minuti dal 13 marzo al 4 aprile nella sede dell'associazione alla Torre Adriana. Date e orari da concordare. Informazioni: s.santone@alice.it, 0871.7130126 e 0871.84814.

Æ

le fiamme vicino alle villette

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 05/03/2012

Indietro

- *Chieti*

Le fiamme vicino alle villette

Contrada Lota, il rogo ha distrutto ettari di ulivi

VASTO. All'alba il paesaggio è desolante. Un chilometro di arbusti anneriti al posto di uliveti e querceti. Una buona fetta di contrada Lota è incenerita.

Il percorso seguito dal fuoco si ferma a dieci metri da una villetta. Divorati dalle lingue di fuoco decine di ettari di terreno. Il bilancio dell'incendio scoppiato sabato sera è pesante.

Il rogo che per sei ore ha tenuto impegnati i vigili del fuoco di Vasto e Gissi e i volontari della Protezione civile del Comune di Vasto, ha distrutto un'intera fetta della collina a sud dell'abitato di Vasto.

Sono bruciati 200 ettari di uliveti. L'una di notte era passata da pochi minuti quando le squadre di soccorso hanno lasciato la collina. Le fiamme sono partite da un terreno sottostante l'impermercato Leclerc.

I soccorritori non hanno dubbi sull'origine colposa del rogo. «Nonostante il clima mite in questa stagione sono da escludere fenomeni di autocombustione», dicono.

Il rogo probabilmente è stato provocato dalla scellerata abitudine di incendiare le potature degli ulivi o forse dei rami caduti due settimane fa sotto il peso della neve. E ora si cerca il responsabile. Se identificato, rischia una condanna penale oltre ad una pesante ammenda.

Non c'è stato bisogno di far allontanare i residenti. Le forze dell'ordine hanno vigilato sulla loro incolumità. Una decina di famiglie ha temuto il peggio. L'umidità della notte ha dato una mano ai soccorritori.

Il fuoco risalito fino a Montevercchio si è spento gradatamente.

La conta dei danni materiali deve ancora essere fatta ma basta uno sguardo per capire che quello di sabato è stato uno dei più grandi incendi che ha colpito la città nell'ultimo anno.

Un "già visto", purtroppo, per i residenti di contrada Lota, già devastata nel luglio 2007. Anche allora a causare il disastro fu l'incendio di un cumulo di stoppie.

I vigili del fuoco lanciano un appello ai cittadini: «Evitate, soprattutto dove la vegetazione è incolta, di accendere fuochi all'aria aperta. Le sterpaglie non vanno mai incendiate di giorno e, soprattutto, in presenza di vento. Basta una folata, proprio come è accaduto sabato, e potrebbe succedere l'irreparabile». (p.c.)

Case in pericolo per la frana

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Case in pericolo per la frana"

Data: 04/03/2012

Indietro

Inviato da admin il Dom, 03/04/2012 - 12:03

Cesena

Roncofreddo. Ieri summit tra Provincia, Comune e proprietà delle quattro abitazioni interessate dal problema

Case in pericolo per la frana

Due soluzioni possibili: terre armate o micropali entro fine aprile

RONCOFREDDO. Summit per la frana che minaccia quattro case. Ieri pomeriggio vertice straordinario per affrontare al meglio l'emergenza.

Una frana che crea apprensione. Si trova a Roncofreddo capoluogo sulla provinciale che conduce a Sogliano, subito dopo aver oltrepassato il centro abitato e il rischio è per alcune case sovrastanti. Nei giorni scorsi è venuta giù sulla Provinciale una gran quantità di metri cubi di fango misto ad acqua che da un'altezza di oltre sei metri sono scivolati a valle, invadendo prima il piccolo parcheggio parallelo alla strada provinciale e poi parte della carreggiata. Il Comune di Roncofreddo e la Provincia di Forlì-Cesena stanno monitorando la situazione. Finora la viabilità ha subito rallentamenti, ma a preoccupare sono le case. La situazione. «Stiamo monitorando più volte al giorno la situazione - afferma Leopoldo Raffoni, dirigente provinciale lavori pubblici settore di Cesena - la frana ha un fronte strada di 30-40 metri e al momento la viabilità non corre pericoli. Potrebbe però smottare il ripido pendio con dislivello di 6-7 metri dove ci sono quattro case che sul davanti si affacciano sulla comunale via Romolo Comandini e sul retro sulla scarpata e sulla Provinciale». Summit in Municipio. Ieri pomeriggio vertice straordinario tra la Provincia, il Comune, i tecnici e le proprietà. «Erano presenti il presidente provinciale Bulbi, il sindaco Cedioli, le proprietà e il loro ingegnere Riccardo Gasperoni - informa Raffoni, presente a sua volta - la strada non ha problemi, sono i proprietari a monte che rischiano e chiedono la bonifica con la loro partecipazione economica». Doppia proposta. «Ho proposto due tipologie di intervento - aggiunge Raffoni - o "terre armate" (spessori in profondità, alternati ogni mezzo metro da reti e terra, il tutto ingabbiato per 6-7 metri) o "micropali" inseriti nella rupe. Nei prossimi giorni faremo altre verifiche e decideremo assieme quale sia la soluzione più idonea. Occorre però che anche chi ci abita tengano monitorata la presenza di acqua nelle loro proprietà. Come tempi ci siamo detti che entro questo mese cominceremo i lavori per poi terminare le opere entro aprile. La progettazione sarà a carico della Provincia mentre il costo economico dovrà essere in gran parte a carico dei privati». Precauzioni immediate. «Secondo le previsioni meteo - conclude Raffoni - ci aspettano però giorni di pioggia, quindi abbiamo reso impermeabile la scarpata con dei teli». Giorgio Magnani

lo storico hotel ligabue è stato messo in vendita

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/03/2012**

Indietro

GUALTIERI

Lo storico hotel Ligabue è stato messo in vendita

di Miriam Figliuolo wGUALTIERI La notizia è di quelle che arrivano come «un fulmine a ciel sereno» (sono le parole del sindaco Massimiliano Maestri), per di più in un paese mobilitato, insieme agli altri comuni dell'Unione della Bassa reggiana, come nel fine settimana appena passato, dall'esercitazione della Protezione civile lungo il Po. Lo storico albergo Ligabue è in vendita. Alla base della vendita non ci sarebbero però difficoltà economiche dell'albergo, la cui attività sembra procedere bene, nonostante la generale aria di crisi. L'annuncio di messa in vendita dell'hotel, completamente rimesso a nuovo e riavviato nel 2009, compare su Planethotel.net, sito internet che offre servizi e consulenza per gli operatori del settore. «Vendesi hotel 4 stelle a Gualtieri si legge Sito a Gualtieri, crocevia tra le città di Parma, Mantova e Reggio Emilia, hotel con annesso ristorante, esistente dal 1800 come stazione di posta, adiacente a piazza Bentivoglio, cuore del paese. Completamente ricostruito nel 1980, rispettando le caratteristiche originali e ristrutturato radicalmente tra settembre 2007 e aprile 2009, data della riapertura ufficiale dell'hotel». La vendita dopo il sostanzioso investimento per la riapertura spiazza anche il sindaco Massimiliano Maestri che commenta: «Mi dispiace molto. Tanto più che l'attività sembra vada bene. Domani (oggi, ndr) parlerò con Landini, ma se la loro decisione è questa non posso che rispettarla». L'albergo è di proprietà dei Landini e Cagossi, due famiglie benestanti del paese, che hanno costituito una società e riavviato l'attività, con la riapertura anche del ristorante. Il locale offre ottima cucina tradizionale e riscuote discreto successo. «Preferiamo non parlare dei motivi della vendita», è il commento laconico di Alberto Landini, che però si lascia sfuggire come vi siano già stati generici contatti con potenziali acquirenti. Un peccato la vendita di questa struttura, che in questi anni aveva ripreso a lavorare con buoni risultati, per di più in un panorama, quello turistico alberghiero che nella nostra provincia non naviga certo in buone acque. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

po 2012, successo dell'esercitazione

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/03/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Po 2012, successo dell'esercitazione

Boretto, testata la preparazione della protezione civile Ultime simulazioni per pericolo gasolio e ricerca dispersi
BORETTO Si è chiusa, con successo, l'esercitazione "Po 2012" di Protezione civile che ha interessato i Comuni di Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla e Luzzara e altri della Bassa. Scenario previsto dalla simulazione di rischio idrogeologico, il Po, a quota 9.20 metri. E mentre a Brescello, di buon mattino, era in corso l'esercitazione con unità cinofile per la ricerca di persone disperse, a Boretto è iniziata la fase di evacuazione della casa di riposo per il trasferimento degli ospiti in una zona più sicura. Alle 9.30 sempre a Boretto c'è stato l'allarme per una chiazza di gasolio alla ditta Flumer. Ingente lo spiegamento di forze per mettere in sicurezza la cisterna interrata. Panne di contenimento sono state posizionate attorno alla cisterna. Nella stessa area della Flumer, altri volontari hanno arginato alcuni fontanazzi con la posa di sacchetti di sabbia. A seguire il lavoro dei volontari era presente il sindaco di Brescello, Giuseppe Vezzani: «E' andato tutto bene. Tutto è stato attivato come in una piena reale. Ovviamente nel corso dell'esercitazione i tempi sono più dilatati, mentre in caso di emergenza la condizione psicologica, in cui operano i volontari è decisamente diversa». Tutte le operazioni sono state coordinate dal Com, la cui base operativa è stata allestita nella sede municipale di Guastalla. Al termine dell'esercitazione c'è stato il pranzo, con tutti i volontari, al campo base. L'esercitazione "Po 2012" si è chiusa ufficialmente alle ore 16. Mauro Pinotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ridracoli: stop soglia di attenzione. Sicuri?

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Ridracoli: stop soglia di attenzione. Sicuri?"

Data: **04/03/2012**

Indietro

Ridracoli: stop soglia di attenzione. Sicuri?

A Ridracoli l'acqua contenuta nella diga ha superato la soglia al di sotto della quale scatta la fase di attenzione. Ma la situazione non può dirsi comunque tranquilla, i metri cubi di acqua sono molti meno rispetto a quanti servono per arrivare all'estate senza temere criticità

Domenica 4 Marzo 2012 - Dal territorio -

Sono stati registrati in questi giorni alla diga di Ridracoli 13 milioni di metri cubi d'acqua, 4 in più rispetto alla soglia per il riconoscimento dello stato d'emergenza ma molti in meno rispetto alla soglia della tranquillità, se si pensa che per stare tranquilli bisognerebbe riuscire ad arrivare a maggio con almeno 30 milioni di metri cubi di "oro blu".

La soglia raggiunta nell'invaso dunque per l'Agenzia regionale di Protezione civile significa cessazione della fase di attenzione: superati i 9 milioni di metri cubi di acqua la situazione non richiede più ufficialmente misure che ne limitino l'uso.

Da settembre del 2011 la Romagna, rifornita in buona parte di acqua dall'invaso di Ridracoli, ha vissuto una crisi idrica: il livello dell'acqua contenuta nella diga è quasi sempre stato sottosoglia per la stagione, e ciò è avvenuto per le rare e scarse precipitazioni.

Per fronteggiare la crisi le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini hanno adottato misure per l'ottimizzazione dell'acqua potabile sia da parte delle attività industriali, commerciali e di servizio, sia da parte dei privati stessi attraverso una limitazione nel lavaggio di cortili, piazzali, automobili, nell'innaffiatura di giardini, orti e prati.

Adesso però burocraticamente parlando queste misure non sono più ufficialmente richieste, dal momento che il volume dell'acqua non si rileva più sottosoglia.

La burocrazia però non tiene conto di due elementi: in primis la fine dell'inverno, e quindi il non rifornimento con altra neve e di conseguenza l'affidamento unico e semplice alle ipotetiche e non certe precipitazioni da adesso all'estate, e in secondo luogo il fatto che dalla sua nascita la diga non era mai stata così vuota nel mese di febbraio.

"È presto per prendere decisioni - osserva il vicepresidente della Provincia con delega alla protezione civile, Guglielmo Russo - Occorre aspettare, accertarsi che i 9 milioni di metri cubi di acqua contenuti in potenza nel "nevone" e previsti nell'invaso dopo lo scioglimento, vi finiscano veramente. Inoltre speriamo nelle piogge ipotizzate per la stagione in corso".

Ma in relazione appunto alle variabili climatiche, che lasciano sempre incertezza, ci si chiede se non sarebbe meglio ripristinare l'ordinanza per la limitazione dell'uso d'acqua, dal momento che per affrontare bene l'estate ne serve in pratica molta più di quella contenuta nell'invaso ad oggi.

"Sappiamo - osserva Russo - che se per maggio la diga non conterrà almeno 30 milioni di metri cubi, l'estate rischierà di essere critica. La situazione è monitorata e se quelle condizioni citate, scioglimento e piogge, non si verificheranno, prenderemo provvedimenti immediati. Non aspetteremo certo maggio".

Redazione/sm

Brucia il bosco nell'ascolano, interviene un Canadair

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Brucia il bosco nell'ascolano, interviene un Canadair"

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

Brucia il bosco nell'ascolano, interviene un Canadair

Cinque anni fa un terzo dei boschi nel comune di Acquasanta bruciò per cause dolose, e questo venerdì è tornata la paura per i boschi dell'ascolano: due incendi si sono sviluppati più o meno nella stessa zona. Il più grave dei due ha colpito tre ettari di bosco ed è stato necessario l'intervento di un Canadair

Domenica 4 Marzo 2012 - Dal territorio -

Venerdì pomeriggio un grosso incendio ha attaccato i boschi della frazione di Novele, nel comune di Acquasanta (Ascoli). Il fuoco, alimentato dal forte vento, si è sviluppato su circa tre ettari di terreno boschivo. Per domare le fiamme, oltre alle due squadre dei vigili del fuoco e della forestale, è stato necessario anche l'intervento di un Canadair.

Il rogo, circoscritto solo in serata, ha prodotto danni notevoli per il patrimonio boschivo, già intaccato nell'estate del 2007 sempre a causa di incendi che ne bruciarono un terzo nella zona di Acquasanta.

La Protezione civile è intervenuta, insieme alla forestale, per la bonifica del sito, necessaria al fine di evitare che i tizzoni possano tornare ad ardere alimentati dal vento.

Fortunatamente le fiamme non hanno bruciato abitazioni e nessuna persona è rimasta coinvolta nel rogo.

Sempre nel pomeriggio di venerdì poi un altro incendio si è sviluppato nell'ascolano, questa volta a Polesio di Ascoli e con dimensioni molto più ridotte rispetto a quello di Novele.

Quest'ultimo rogo è stato domato in circa tre ore dai vigili del fuoco e anche qui fortunatamente nessuna persona è rimasta coinvolta. Sono state danneggiate però alcune linee della Telecom che verranno riparate a breve dai tecnici.

Le cause degli incendi non sono ancora note, ma si teme il dolo.

Redazione/sm

Ciao Lucio...

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Ciao Lucio..."

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

Ciao Lucio...

Noi, così come Bologna e il resto del paese, ti salutiamo

Domenica 4 Marzo 2012 - Attualità -

Ciao Lucio...

un saluto dal Giornale della Protezione Civile, da Bologna: la tua città ti abbraccia

Redazione

Finanziamenti pmi

SCADENZARIO RAGIONATO DELLE OPPORTUNITÀ CONTENUTE NEI BANDI COMUNITARI E REGIONALI
marzo 2012

RIDISTRIBUZIONE DEI FONDI NON ANCORA ASSEGNATI. In un periodo di estrema crisi finanziaria, ci si chiede come mai non si metta mano con urgenza a una maggiore organicità nell'utilizzo dei fondi comunitari e non si potenzi anche il controllo delle miriadi di uffici e reti europee, cofinanziate con fondi europei, e la cui efficienza non è monitorata con costanza. Andrebbero tagliate anche le spese degli enti e delle agenzie europee; come andrebbero redistribuiti fondi non utilizzati. Su questo ultimo punto, proprio di recente, il Parlamento europeo ha chiesto di reindirizzare fondi strutturali comunitari non ancora assegnati a progetti specifici che siano prioritari per poter aiutare le piccole e medie imprese e per progetti concreti al fine di combattere la disoccupazione giovanile. Gli eurodeputati hanno chiesto in particolare che 82 miliardi di euro dei fondi strutturali europei siano redistribuiti per la creazione di nuovi posti di lavoro. In questo inserto bandi per la neoimprenditorialità giovanile. **AGRICOLTURA E PROGETTI DI COOPERAZIONE.** In questo inserto bandi per progetti di cooperazione per l'agricoltura. Aiuti finanziari comunitari sono destinati a dare sostegno a progetti di microcredito in paesi extracomunitari quali Africa, Marocco, India per settori quali agricoltura, tessile e ittico. Enti, ong, associazioni di imprese possono partecipare a progetti di sviluppo di realtà extracomunitarie portando know how, macchinari, formazione. Per il settore agricolo la commissione europea ha chiesto la restituzione di fondi della politica agricola dell'Unione europea, indebitamente spesi da diversi stati per un totale di circa 115 milioni di euro. Da un lato l'Italia dovrà rimborsare, per esempio, alla Commissione europea 21.500.000 euro nel settore dell'olio d'oliva a causa di carenze nel controllo dei frantoi, dall'altro la Pac (Politica agricola comune) sostiene la neoimprenditorialità giovanile agricola e progetti per la tutela dei prodotti di qualità con cofinanziamenti specifici in Italia e negli altri paesi europei con nuovi fondi. **AMBIENTE E INTERVENTI ECOCOMPATIBILI.** Molti i finanziamenti per progetti ecocompatibili, di tutela ambientale e urbanistica innovativa, trasporti e risparmio energetico. Solo in Lombardia è previsto un impegno finanziario complessivo di 217.640.700 euro, di cui 69.770.770 euro a carico del Ministero della Tutela del Territorio e del Mare e 147.870.000 euro a carico di Regione Lombardia, gestiti dalla DG Territorio e dal commissario straordinario prof. Carlo M. Marino. Gli interventi sono stati classificati in base alla tipologia di intervento in due gruppi principali: gli interventi strutturali in aree a rischio idrogeologico e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. La legge finanziaria italiana ha previsto per il Fas (Fondo per le aree sottoutilizzate) uno stanziamento pluriennale con previsione settennale a carico del bilancio statale, e stabilito che il Quadro di riferimento Strategico Nazionale (QSN), presentato dall'Italia per la programmazione dei Fondi Strutturali comunitari, costituisce la sede della programmazione unitaria delle risorse aggiuntive nazionali e comunitarie. In tal modo i fondi europei Fas sono indirizzati ai seguenti fondi nazionali: il fondo infrastrutture; il fondo strategico per il paese a sostegno dell'economia reale; il fondo sociale per l'occupazione e la formazione. In questo inserto alcuni bandi per progetti a favore di interventi di valorizzazione del territorio e per la ristrutturazione di siti aziendali che coinvolgeranno le pmi. **BANDI E FONDI COMUNITARI** Settore **COOPERAZIONE** Anticipazione Grado di difficoltà **HHHHL**. **1 TITOLO** **Oici** **Contenuto:** sino a esaurimento delle risorse si può partecipare a un bando del programma comunitario ICI per progetti di cooperazione con paesi industrializzati. Si tratta di un programma di sostegno alla cooperazione economica, finanziaria, tecnica, culturale ed accademica fra l'Unione europea due distinte categorie di paesi ovvero i paesi e i territori industrializzati e altri paesi ad alto reddito ed i paesi in via di sviluppo per attività diverse dall'Aiuto pubblico allo sviluppo (APS). Attraverso ICI l'Unione europea mira anche ad intensificare la cooperazione e gli scambi con partner e attori bilaterali consolidati o di importanza crescente e che svolgono un ruolo di rilievo nei consessi internazionali e nell'ambito della governance globale. La cooperazione riguarda anche i partner con i quali l'Unione europea ha un interesse strategico a rafforzare i legami e i propri valori quali sanciti dai trattati. L'Unione Europa ha bisogno di un cambiamento radicale altrimenti verrà fagocitata da grandi speculazioni, depauperata e distrutta da una cecità politica che non progetta scelte strategiche a lungo termine, studiate con coraggio: è quanto è emerso da un recente congresso realizzato dalle Fondazioni europee Res e New Direction del Parlamento europeo che ha evidenziato anche come bandi come questi siano importanti per migliorare la cooperazione e lo sviluppo. Le misure finanziate sono per esempio progetti quali scambi bilaterali, flussi di investimenti, partenariati economici, con particolare attenzione per le pmi; promozione del dialogo tra attori politici, economici e sociali ed altre ong; promozione dei legami tra le persone, dei programmi di istruzione e formazione e degli scambi

Finanziamenti pmi

intellettuali e miglioramento delle intese reciproche tra culture, in particolare a livello familiare, comprese le misure per garantire e rafforzare la partecipazione dell'Unione europea al programma Erasmus Mundus e la partecipazione a simposi europei in materia di istruzione; promozione di progetti di cooperazione in settori quali la ricerca, la scienza e la tecnologia, lo sport e la cultura, l'energia (in particolare l'energia rinnovabile), i trasporti, le questioni ambientali (compresi i cambiamenti climatici), il settore doganale, le questioni giuridiche e relative ai diritti umani. Possono richiedere i fondi organismi pubblici o parastatali, autorità locali e loro consorzi; società, ditte e altre organizzazioni e imprese private; ong, gruppi di cittadini e organizzazioni settoriali quali sindacati, organizzazioni rappresentative di interessi sociali ed economici, organizzazioni di consumatori od organizzazioni delle donne e della gioventù; organizzazioni d'istruzione, di formazione, culturali, di mezzi di comunicazione, di ricerca e scientifiche; università e altri istituti d'istruzione. Sono stati stanziati 348 milioni di euro. È aperto anche un bando di cooperazione nel settore dell'istruzione superiore e della formazione fra l'Unione europea da una parte e l'Australia e la Repubblica di Corea dall'altra, nel quadro del programma ICI. Il budget ammonta a 2,3 milioni di euro con i quali la Commissione sosterrà il contributo finanziario per i partner europei dei progetti, mentre per i partner coreani ed australiani saranno stanziati finanziamenti analoghi. A chi rivolgersi: ec.europa.eu - EACEA The Education, Audiovisual and Culture Executive Agency Unit P10 – TEMPUS and Bilateral Cooperation with Industrialised Countries ICI-ECP Call for Proposals 2011 Avenue du Bourget n°1 – BOUR 02/17 B – Bruxelles Settore COOPERAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà HHL. 2 TITOLO PAC Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si possono utilizzare fondi della Pac per progetti di neoimprenditoria agricola e di tutela della qualità dei prodotti. Il recente accordo tra Unione europea e Marocco, a cui ha dato impulso l'on. Cristiana Muscardini, Vice Presidente Commissione Commercio Internazionale del Parlamento Europeo, non deve intimorire gli agricoltori italiani perché, è stato spiegato in un recente convegno con la Fondazione Res e New Direction del Parlamento europeo, l'accordo è vitale per lo sviluppo del Mediterraneo ed è stato già sottoscritto dal Governo italiano, proprio perché è un importante passo avanti nelle relazioni internazionali, sia per contrastare l'aggressiva azione cinese nel continente africano, che per contribuire allo sviluppo del Magreb. Vi sono quote e controlli stabiliti e i prodotti sensibili, quali pomodori, uva, non saranno importati nei mesi in cui l'Europa li produce. Difficile preoccuparsi di mille tonnellate d'aglio dal Marocco quando ne importiamo 40 mila all'anno dalla Cina, paese ben più a rischio per quanto riguarda la sicurezza alimentare. Il Marocco ha di recente accettato un aumento delle esportazioni di mele e conserve di pomodoro e liberalizzato alcuni nostri prodotti come il riso. L'Italia versa il 13,5% a fronte del 10% di fondi che rientra, il valore della produzione italiana è il 12,5% della Unione europea, mentre il valore aggiunto è il 17%. Si punta ad una reale politica di coesione e la Commissione europea ha presentato le nuove proposte legislative relative alla Politica di coesione dell'Unione europea per il periodo 2014-2020. Le proposte comprendono in particolare un Regolamento di carattere generale che definisce norme comuni per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), nonché ulteriori norme generali per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione; tre Regolamenti specifici per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione; due Regolamenti relativi all'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea e al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT). Inoltre in deroga al divieto generale di concedere aiuti di Stato, il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede (articolo 107, paragrafo 3, lettere a - c) che gli aiuti di Stato destinati a promuovere lo sviluppo regionale possono, a talune condizioni, considerarsi compatibili con il mercato interno. Gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 fissano le disposizioni in base alle quali possono essere considerati compatibili con il mercato interno gli aiuti di Stato notificati destinati a favorire lo sviluppo economico di determinate zone svantaggiate dell'Unione europea. Gli orientamenti e il regolamento generale sono in vigore fino alla fine del 2013. Sul tema della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, la Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica con cui invita tutte le parti interessate a fornire un contributo in vista di una eventuale revisione della disciplina. Si può rispondere alla consultazione entro il 26 aprile 2012. Sulla base degli atti sopra indicati, autorità pubbliche, imprese, università e qualsiasi altro soggetto interessato sono pertanto chiamati ad esprimere la propria opinione sulle norme attualmente applicabili e a proporre eventuali modifiche a tali norme, rispondendo ad un questionario ad hoc predisposto dalla Commissione. I fondi Pac sono destinati a consorzi, imprese del settore agricolo, associazioni. Il bando aperto cofinanzia sino al 50% del budget dei progetti che saranno approvati e selezionati. A chi rivolgersi: ec.europa.eu Settore COOPERAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà HHL. 3 TITOLO ERASMUS PER IMPRENDITORIA Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può

Finanziamenti pmi

partecipare ad un bando del programma comunitario Erasmus per giovani imprenditori che cofinanzia progetti a favore di nuovi e giovani imprenditori, per aiutarli ad arricchire le loro esperienze, ad apprendere e a lavorare in rete trascorrendo un periodo presso imprese dirette da un imprenditore esperto di un altro Stato partecipante. La DG imprese ha lanciato un nuovo bando per la selezione delle organizzazioni intermediarie (IOs) che promuovono e agevolano la mobilità dei nuovi imprenditori organizzando i progetti di mobilità. Ognuna delle organizzazioni intermediarie dovrebbe coinvolgere in relazioni di successo dai 50 agli 80 imprenditori per ventun mesi. Sono stati stanziati 3.100.000 euro. Possono rispondere al bando enti pubblici o privati attivi nel settore del sostegno alle imprese, che devono presentare le loro candidature entro il 31 maggio 2012 come prima scadenza. A chi rivolgersi: ec.europa.eu/SettoreCOOPERAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHL. 5TITOLODCIContenuto: sino a esaurimento delle risorse si possono presentare progetti e richiedere un cofinanziamento DCI, che è uno strumento comunitario per la cooperazione, i cui bandi sono gestiti da EuropeAid e, per singoli paesi, sono seguiti dalle delegazioni della Commissione presenti in tali paesi. Per esempio per progetti la Guinea (rif. ID: EuropeAid/132146/L/ACT/GW) sono stati stanziati 4.750.000 euro; per progetti a Sao Tomè e Principe (rif. ID EuropeAid/132105/L/ACT/ST) sono stati stanziati 3.6000.000 euro; per progetti in Namibia (rif. ID: EuropeAid/132056/L/ACT/NA) il budget ammonta a 2.2500.000 euro; per lo Sri Lanka i fondi sono di (rif. EuropeAid/132288/L/ACT/LK) 2.134.000 euro. A chi rivolgersi: [Europeaid ec.europa.eu/europeaid](http://ec.europa.eu/europeaid) SettoreCOOPERAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHHL. 1TITOLOEUROPAIDContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può aderire ad un bando del programma comunitario Partnership for Peace (rif. EuropeAid/132454/L/ACT/Multi). La Commissione europea punta a cofinanziare progetti che possano rafforzare la società civile del Medio Oriente attraverso azioni concrete che promuovano la pace e che portino verso la soluzione del conflitto in Medio Oriente. Vengono cofinanziati progetti di cooperazione tra comunità colpite dal conflitto (Palestinesi e israeliani, compresa la minoranza araba in Israele, e gli arabi limitrofi) che siano azioni concrete volte a rafforzare la fiducia reciproca, la capacità di risoluzione dei conflitti, il lancio di iniziative di sviluppo congiunto e/o che puntino a rafforzare i gruppi emarginati. I progetti vengono selezionati in base a delle priorità quali il settore dello sviluppo socio-economico; il settore educativo e della comunicazione per una sensibilizzazione dell'opinione pubblica; il settore del coinvolgimento delle donne nella costruzione della pace e nel settore della sicurezza. Possono presentare domanda persone giuridiche e senza scopo di lucro, organizzazioni non governative (per esempio, ma non esclusivamente, organizzazioni che rappresentano minoranze nazionali e/o minoranze etniche, cooperative, sindacati, organizzazioni rappresentative degli interessi economici e sociali, associazioni di consumatori, organizzazioni giovanili, organizzazioni culturali e di ricerca scientifica, università, ecc.). I partecipanti devono essere cittadini di uno Stato membro comunitario o di un paese beneficiario dello Strumento europeo di vicinato e partenariato - ENPI - nello specifico i paesi dell'ENPI Sud (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Territori palestinesi occupati, Siria, Tunisia) oppure essere cittadini di un paese che beneficia dello Strumento di Pre-adesione (Albania, Bosnia-Herzegovina, Croazia, Montenegro, Serbia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Turchia) o di uno Stato membro dell'Area economica europea (tale obbligo non si applica alle organizzazioni internazionali). Sono stati stanziati per questo bando 5 milioni di euro. Per ogni progetto approvato il cofinanziamento può arrivare a coprire tra il 50 e l'80% dei costi ammissibili. La durata prevista di un progetto/azione non può essere inferiore a dodici mesi né superiore a trentasei mesi. Una delle prime scadenze è il 23 aprile. Inoltre si ricorda che enti come il Ceses Ong (www.ceses.it) organizzano ogni anno progetti di cooperazione con paesi europei ed extraeuropei, tra cui per esempio un progetto in Albania di cooperazione per corsi di formazione sulle nuove tecnologie, cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri italiano e dal Ministero dell'Educazione e della Scienza albanese: obiettivo generale del progetto è quello, infatti, di contribuire a modernizzare il sistema scolastico albanese tramite la riduzione del divario digitale. Interessanti due progetti in essere con il Senegal, uno relativo all'applicazione di energie rinnovabili e uno per la sicurezza alimentare e il settore ittico, con attivazione di microcredito per le donne di Joal. Le imprese possono interagire con questi progetti. Per esempio in Kosovo è attivo un Istituto Pedagogico e di Formazione del personale amministrativo. Vengono svolte durante il 2012/13 varie attività di formazione ed impiego grazie ad una equipe specializzata per l'aggiornamento professionale dei docenti Kosovari. Inoltre vengono innovati anche gli strumenti metodologici. Obiettivi dell'Istituto Pedagogico sono l'aggiornamento professionale e una sinergia tra imprese e giovani per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. A chi rivolgersi: http://ec.europa.eu/europeaid/work/onlineservices/pador/index_en.htm - http://ec.europa.eu/europeaid/index_fr.htm - Invito a presentare proposte CE 01/02/2012SettoreCOOPERAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHHL.

Finanziamenti pmi

5TITOLOUE-CINAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare ai bandi per l'Anno del dialogo interculturale UE-Cina 2012. Dopo l'Anno della gioventù UE-Cina 2011, quest'anno sarà l'occasione per dar vita ad un gran numero di progetti e attività, ospitati sia nei paesi comunitari che nella Repubblica popolare cinese, con l'obiettivo di valorizzare le relazioni culturali e la cooperazione in questo ambito tra i due partner. L'Anno del dialogo interculturale si inserisce nel più ampio contesto del quadro di cooperazione UE-Cina nei settori dell'istruzione, della cultura, del multilinguismo e della gioventù e riflette l'impegno di entrambe le parti di continuare ad ampliare le opportunità di comprensione reciproca, di cooperazione duratura e di sviluppo del dialogo politico a lungo termine. A chi rivolgersi: ec.europa.euSettoreFORMAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHL. 3TITOLOMEDIAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando del programma comunitario Media II in vigore sino al 2013. Vengono cofinanziati progetti di formazione dei professionisti del settore audiovisivo (rif. EACEA/5/12). Vengono cofinanziati progetti per il miglioramento della formazione professionale dei professionisti del settore audiovisivo ; corsi per fare loro acquisire nuove competenze necessarie per creare prodotti competitivi sul mercato europeo e sugli altri mercati. Si tratta di progetti che devono prevedere una convenzione quadro biennale di partenariato. I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi: i 27 paesi dell'Unione europea, i paesi del SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), la Svizzera e la Croazia. Possono partecipare al bando scuole di cinema e di televisione, università, istituti specializzati in materia di formazione professionale, imprese private del settore audiovisivo, organizzazioni/associazioni professionali specializzate nel settore audiovisivo. Per essere ammissibili, le azioni e le loro attività svolte nei paesi coinvolti dovranno puntare a sviluppare la capacità di futuri professionisti del settore audiovisivo di comprendere e a integrare una dimensione europea nel proprio lavoro migliorando le competenze in alcuni campi quali formazione nel campo della gestione economica, finanziaria e commerciale; formazione nel campo delle nuove tecnologie audiovisive; formazione nel campo dello sviluppo di progetti di sceneggiature. Una delle prime scadenze è il 16 aprile. La durata massima dei progetti è di dodici mesi. Il budget stanziato ammonta a 7 milioni di euro. Il sostegno finanziario della Commissione europea non può superare il 50% o 60% del totale dei costi ammissibili. A chi rivolgersi :Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) - Invito a presentare proposte EACEA/5/12- BOUR 3/30 -Avenue du Bourget/Bourgetlaan 1 -1140 Bruxelles

-http://ec.europa.eu/culture/media/programme/training/forms/index_en.htmSettoreINNOVAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHHL. 3TITOLOCIP EIPCContenuto: sino a esaurimento delle risorse è aperto un bando del programma Comunitario CIP EIP che è in vigore sino al 2013. La Commissione europea- DG Imprese ed industria gestisce il bando (rif. 28/G/ENT/CIP/12/E/N01C01) e cofinanzia progetti per l'attuazione del Principio 1 della Small Business Act e dell'Agenda di Oslo per la formazione all'imprenditorialità in Europa. I progetti quindi devono stimolare mentalità innovative e imprenditoriali tra i giovani; introdurre l'imprenditorialità come competenza chiave nei programmi scolastici; garantire l'importanza dell'imprenditorialità nella formazione dei docenti. Si punta in particolare a promuovere progetti transnazionali ad alto valore aggiunto europeo nel campo della formazione all'imprenditorialità che abbiano come target di riferimento insegnanti e giovani della scuola primaria, secondaria e terziaria. Nel bando (Lotto 1) vengono cofinanziati progetti per la creazione di modelli transeuropei per insegnanti di scuola primaria e secondaria in modo da sostenere lo sviluppo delle loro competenze e metodi di insegnamento volti all'imprenditorialità (per diverse materie di insegnamento e contesti diversi). I fondi poi cofinanziano progetti di sviluppo, organizzazione ed realizzazione di un programma paneuropeo di workshop per i docenti che si occupano di imprenditorialità nell'istruzione superiore in modo da condividere le conoscenze e apprendere da chi è già attivo nel campo (università, college, business school, università di scienze applicate ecc.). Mentre per il Lotto 2, i fondi sono per progetti che contribuiscano a creare una piattaforma europea on-line per insegnanti/educatori al fine di consentire lo scambio transfrontaliero di buone pratiche, di metodi e di materiali didattici nel campo della formazione all'imprenditorialità. Invece per il Lotto 3, i cofinanziamenti sono destinati allo sviluppo e alla sperimentazione di un quadro europeo comune di strumenti ed indicatori per valutare lo spirito imprenditoriale, le attitudini e le competenze acquisite dagli studenti in formazione all'imprenditorialità. I risultati attesi da queste attività sono contribuire a migliorare la qualità della formazione all'imprenditorialità nelle scuole e nelle università; consentire la formazione degli insegnanti/docenti in modo che essi possano fornire un'istruzione adeguata all'imprenditorialità e possano fungere da moltiplicatori e divulgatori; aumentare il numero dei partecipanti che si occupano di formazione all'imprenditorialità; stabilire indicatori e strumenti per valutare i risultati della formazione all'imprenditorialità. Possono fare domanda entità pubbliche o private la cui attività principale sia incentrata nel campo

Finanziamenti pmi

della formazione all'imprenditorialità, per esempio amministrazioni pubbliche a tutti i livelli; autorità nazionali, regionali e locali; istituzioni dell'istruzione (scuole primarie e secondarie, scuole professionali, università, ecc.); ong, associazioni e fondazioni attive nei campi pertinenti; soggetti erogatori di istruzione e formazione (pubblici e privati); camere di commercio e industria o organismi analoghi; associazioni di imprese e reti di appoggio alle imprese. Possono partecipare partner e soggetti che siano dotati di personalità giuridica e ubicati in uno degli Stati membri dell'Unione europea; oppure in uno dei paesi SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia); dei paesi candidati all'adesione (es. ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro, Turchia); Albania, Israele e Serbia (che partecipano al Programma per la competitività e l'innovazione). Sono stati stanziati in totale 2.450.000 euro. Uno dei criteri di selezione è che le attività proposte abbiano realmente un chiaro valore aggiunto europeo e sostengano l'integrazione europea e la cooperazione transfrontaliera, inoltre deve essere garantita la sostenibilità dei progetti dopo la cessazione dei finanziamenti da parte dell'Unione europea. La data prevista di inizio dei progetti è il primo novembre 2012. La durata massima delle azioni varia e per il Lotto 1 dura 36 mesi; per il Lotto 2 (24 mesi) e per il Lotto 3 (18 mesi). Per il Lotto 1 saranno supportati non più di quattro progetti; per il Lotto 2, saranno supportati non più di due progetti; per il Lotto 3, saranno supportati non più di due progetti. Il cofinanziamento comunitario potrà coprire al massimo sino al 60% per tutti i lotti. A chi rivolgersi: Commissione europea - Enterprise and Industry Directorate-General - Directorate SMEs and Entrepreneurship - Unit E.1 Entrepreneurship - BREY 6/284, B-1049 Brussels, Belgium - www.ec.europa.eu SettoreINNOVAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHL. 4TITOLOSAFERINTERNETContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare a un bando relativo al programma comunitario SaferInternet che cofinanzia progetti per la protezione dei bambini che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione. Si possono richiedere dei cofinanziamenti per le cosiddette linee d'azione 1 e 2 relative alla rete europea dei centri SaferInternet ; in particolare i fondi sono per la costituzione di una rete integrata di centri SaferInternet in tutta Europa incaricati di coordinare le attività e agevolare la collaborazione di un insieme di soggetti interessati allo scopo di garantire l'adozione di misure e facilitare il trasferimento di conoscenze. Mentre la linea d'azione 2 cofinanzia progetti di lotta contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi in linea. Inoltre fondi sono stanziati per progetti mirati a completare l'attuale banca dati internazionale sullo sfruttamento sessuale dei minori di immagini, che allestisca una banca dati internazionale di pornografia infantile con immagini video. Possono aderire al bando tutti i soggetti giuridici stabiliti negli Stati membri e tutti i soggetti giuridici stabiliti negli Stati EFTA che sono parti contraenti dell'accordo SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein). Il bando è aperto anche a soggetti giuridici stabiliti in altri paesi, a condizione che sia stato sottoscritto un accordo bilaterale. Interpol ha il diritto di beneficiare di finanziamenti nell'ambito dell'azione 2.1 perché figura come priorità ai fini della cooperazione nel campo della lotta contro i contenuti illeciti nel programma di lavoro 2012. A chi rivolgersi: <http://ec.europa.eu/saferinternet> - Commissione europea -Direzioe generale della Società dell'informazione e dei media- Ufficio EUFO 1174- Rue Alcide de Gasperi- 2920 Lussemburgo - <http://ec.europa.eu/saferinternet> - Invito a presentare proposte CE 01/02/2012, n. 2012/27/04, Guue 01/02/2012, n. C 27SettoreINNOVAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHL. 5TITOLOEMRPCContenuto: sino a esaurimento delle risorse è aperto un bando del programma europeo congiunto di ricerca metrologica. Vengono cofinanziati progetti su varie tematiche ed elargite borse di studio per i ricercatori a essi associati nell'ambito del programma di lavoro del programma europeo di ricerca metrologica (EMPR). L'EMRP è sostenuto congiuntamente dalla Commissione europea e dai paesi partecipanti all'interno dell'Associazione europea degli istituti nazionali di metrologia (EURAMET eV). I settori sono la metrologia industriale, il sistema internazionale di unità di misura, l'eccellenza cosiddetta «aperta». Le borse di eccellenza si possono richiedere entro il 1° ottobre 2012. Possono inoltrare la domanda le organizzazioni pubbliche di ricerca oppure gli enti privati o semi-privati, gli organismi di ricerca e tecnologia.A chi rivolgersi: <http://www.emrponline.eu/call2012> - Invito a presentare proposte CE 02/02/2012, n. 2012/29/07, Guue 02/02/2012, n. C 29SettoreRICERCAAnticipazioneGrado di difficoltàHL. 2TITOLOIDEEContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare al Settimo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico. Il bando rientra nel programma di lavoro denominato Idee 2012 'Proof of Concept Grant -Sovvenzione Cer per le Prove di Concetto - ERC-2012-PoC). Alcune delle prossime scadenze sono il 3 maggio e il 3 ottobre. Questa tipologia di finanziamento introdotta per la prima volta nel 2011, consente ai ricercatori che hanno già ricevuto una sovvenzione dal Consiglio europeo della Ricerca (Cer) di ottenere un ulteriore sostegno finanziario al fine di favorire il passaggio dai risultati della ricerca al mercato. Il «PoC» fornisce, infatti, un finanziamento aggiuntivo per stabilire il potenziale d'innovazione e di mercato di un'idea scaturita da un progetto finanziato da una sovvenzione Cer (progetti di ricerca di frontiera). Il

Finanziamenti pmi

finanziamento potrà essere utilizzato per attività di validazione tecnica, definizione della strategia di proprietà intellettuale, valutazione delle opportunità commerciali e di business. L'obiettivo finale è contribuire a creare le condizioni per attrarre potenziali investitori disposti a investire in una «scoperta» innovativa e portarla a una fase di prima commercializzazione. Il budget totale ammonta a 10 milioni di euro. Il contributo comunitario potrà arrivare a essere un massimo 150 mila euro per un periodo di 12 mesi. Da ricordare che a Milano si terrà il concorso europeo per giovani scienziati e la premiazione e la mostra della selezione italiana dei migliori progetti di ricerca dal 14 al 16 aprile presso la Fast, Federazione delle Associazioni Scientifiche e tecniche in p.le Morandi 2 a Milano. L'entrata è gratuita e il 16 mattina alla presenza dei funzionari comunitari ci sarà la cerimonia di premiazione. Il nuovo bando 2013 sarà pubblicato on line dal 30 aprile con scadenza a febbraio 2014. Si possono vincere borse di studio, viaggi, e le invenzioni vengono in seguito brevettate per i progetti vincenti. La DG Ricerca cofinanzia borse di studio e di mobilità per i ricercatori con vari programmi quali anche le borse Marie Curie. A Milano i vincitori del concorso I giovani e le scienze potranno rappresentare l'Italia alla selezione europea finale che si terrà a settembre per la ventiquattresima edizione EUCYS del concorso dell'Unione europea per i giovani scienziati, con premi fino a settemila euro e soggiorni studio. A chi rivolgersi: sito Internet <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/appmanager/participants/portal>. - Invito a presentare proposte CE 02/02/2012, n. 2012/29/08, Guue 02/02/2012, n. C 29 – www.fast.mi.it Settore RICERCA Anticipazione Grado di difficoltà HHHHL. 2 TITOLO EURAXESS Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando del Settimo Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, all'interno della rete di cooperazione transnazionale fra i membri di Euraxess all'interno del programma di lavoro denominato 'Persone' (rif.FP7-PEOPLE-2012-EURAXESS-IU). Si segnala anche il bando CIP-ICT PSP per progetti di applicazione per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con una prima scadenza al 15 maggio e cinque ambiti prioritari, per progetti per esempio per 'città intelligenti' con contenuti digitali, dati aperti e creatività, progetti per la salute, l'invecchiamento attivo e per servizi pubblici innovativi; progetti di sviluppo per servizi elettronici sicuri. I progetti finanziati devono riguardare una innovazione, sia non tecnologica che tecnologica, che abbia superato la fase finale della dimostrazione e sia pronta per la prima applicazione commerciale (sperimentazione delle innovazioni per l'applicazione sui mercati), oppure coprire la prima applicazione commerciale di tecnologie esistenti, che devono essere utilizzate in modo nuovo e innovativo. Sono stati stanziati 127 milioni di euro. A chi rivolgersi: <http://cordis.europa.eu/fp7/calls/> - Invito a presentare proposte CE 18/01/2012, n. 2012/15/06, Guue 18/01/2012, n. C 15 Settore RICERCA Anticipazione Grado di difficoltà HHHHL. 5 TITOLO INDUSTRIA Contenuto: sino a esaurimento delle risorse è possibile rispondere a un bando del Settimo Programma Quadro che cofinanzia progetti di ricerca e sviluppo tecnologico. Vengono cofinanziati programmi regionali, nazionali e internazionali (rif.FP7-PEOPLE-2012-COFUND), con un budget assegnato di 110 milioni di euro; inoltre sono stati stanziati fondi per progetti di partenariati e percorsi industria-università (rif. FP7-PEOPLE-2012-IAPP), con un importo totale di 80 milioni di euro. Fondi sono stanziati anche per progetti di cooperazione con paesi terzi quali l'India e proprio a Bangalore, sul tema donne e tecnologia, la recente quinta conferenza internazionale Women in Business and Technology ha avuto molto successo. Per l'Italia, tra i relatori, amministratori delegati quali Emanuela Palazzani, Ceo T-Immobil, si sono confrontati su come progetti, per esempio di risparmio idrico, razionalizzazione delle risorse; reindirizzamento strategico di fondi su progetti innovativi siano fondamentali per una crescita sostenibile e come le imprese dovranno sempre di più confrontarsi con codici etici condivisi in un mondo globalizzato. Fondi europei per l'impresa sociale sono destinati proprio a progetti concreti di sviluppo economico e sociale studiati in base ai reali bisogni delle singole territorialità per evitare speculazioni e interventi di snaturalizzazione di aree e di culture specifiche anche artigianali oltre che industriali. A chi rivolgersi: <http://cordis.europa.eu/fp7/calls/> - Invito a presentare proposte CE 19/10/2011, n. 2011/307/07, Guue 19/10/2011, n. C 307 Settore TRASPORTI Anticipazione Grado di difficoltà HL. 2 TITOLO ENERGIA E TRASPORTI Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando del settore energia e trasporti all'interno del programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel settore della rete transeuropea di trasporto (TEN-T). Il programma comunitario Ten-T è in vigore sino al 2013. Il bando è gestito dalla Commissione europea, Direzione generale della Mobilità e dei trasporti. Sono stati stanziati 200 milioni di euro. Possono essere cofinanziati progetti che puntino a promuovere lo sviluppo di sistemi di sistemi di trasporto integrati e multi-modalità; per lo sviluppo di infrastrutture contribuendo a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti; per accelerare e facilitare l'implementazione dei progetti TEN-T; per supportare i partenariati pubblico-privati (PPP) e strumenti finanziari innovativi; per supportare l'implementazione a lungo termine del network TEN-T. Possono presentare domanda soggetti

Finanziamenti pmi

giuridici sia pubblici che privati, legalmente costituiti e registrati in uno Stato membro dell'Unione europea; organizzazioni internazionali con l'accordo degli Stati membri interessati; imprese congiunte o da imprese pubbliche o private. Fondi sono destinati a progetti per le piccole e medie imprese per l'implementazione di soluzioni innovative di risparmio energetico. È stata proposta di recente un'Agenzia di rating europea e l'utilizzo di fondi europei strutturali di coesione sociale, ha sottolineato l'on. Cristiana Muscardini, vicepresidente della Commissione Commercio Internazionale del Parlamento europeo deve essere mirato a fornire sgravi fiscali alle micro, piccole e medie imprese in tempi brevi perché queste rappresentano il nostro tessuto economico e di sviluppo. È necessario concordare una reale politica economica dell'Unione europea che sostenga concretamente la politica monetaria e che non dia fondi alle banche solo per salvarle, ma dia fondi al sistema bancario al fine di agevolare l'accesso al credito delle imprese, che va monitorato, e per consentire l'inserimento nel mercato del lavoro ai giovani con detassazioni e una politica fiscale su principi condivisi nell'Unione europea. L'armonizzazione del sistema doganale rappresenta per esempio l'anello di congiuntura fra le distorsioni del mercato internazionale e la lotta alla frode fiscale e alla contraffazione e serve una urgente integrazione ed armonizzazione fiscale, doganale con regole sinergiche tra i vari Stati dell'Unione europea perché non vi siano scorrettezze nel mercato interno. Le Fondazioni europee hanno un ruolo importante e ricevono finanziamenti comunitari proprio per attivare progetti anche per le pmi di cooperazione in settori strategici. A chi rivolgersi:

http://tentea.ec.europa.eu/en/apply_for_funding/ - invito a presentare proposte CE 10/01/2012, n. 2012/7/04, Guue 10/01/2012, n. C 7BANDI E FONDI regionali e strutturatiSettoreAGRICOLTURA RegioneTOSCANAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando sulle diversificazione in attività non agricole. I fondi sono destinati a imprenditori agricoli professionali, iscritti, anche a titolo provvisorio, nell'anagrafe regionale; riconosciuti ai sensi della vigente normativa statale (dlgs n. 99/2004) da altre Regioni o Province autonome. Inoltre vengono elargiti aiuti finanziari a imprenditori agricoli professionali, autorizzati per attività agrituristica o che si impegnano a ottenere la relativa autorizzazione a conclusione dell'intervento. Il bando rientra nella misura 3.1.1 del fondi strutturali Fondi 2012 (Fase 5) e Fondi 2013 (Fase 6). Si intende favorire progetti di diversificazione delle attività aziendali verso attività non agricole e le attività cofinanziabili possono essere di vario tipo quali attività socio-assistenziali, attività educative e didattiche, di salvaguardia dei mestieri tradizionali del mondo rurale; oppure progetti di produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili; attività ricreative tramite animali connesse al mondo rurale; attività ricreative e sportive connesse alle risorse naturali e paesaggistiche e alle tradizioni rurali; agriturismo con interventi negli spazi aperti e sui fabbricati aziendali. Riferimenti: www.artea.toscana.it - D.Dirig. 14 dicembre 2011, n. 5731, Regione Toscana, B.U.R. 28 dicembre 2011, n. 52, p. IIISettoreAGROALIMENTARERegioneTUTTEContenuto: sino a esaurimento delle risorse ci sono fondi per progetti di sostegno ai contratti di filiera. Il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, cosiddetto «decreto liberalizzazioni», nell'ambito del pacchetto di interventi a sostegno del settore agroalimentare, ha previsto, all'art. 63, il recupero di fondi per il rilancio degli investimenti attraverso i contratti di filiera. Questi fondi per il settore agroalimentare ammontano a 250-300 milioni di euro nei prossimi tre anni, attraverso contratti di filiera e di distretto agroalimentari promossi dal Mipaaf di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico. È previsto uno stanziamento di 100 milioni di euro, disponibile dal Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (Fri) della Cassa depositi e prestiti, mentre i rientri di capitale e gli interessi dei mutui erogati per conto del Mipaaf dall'Isa S.p.A., Istituto sviluppo agroalimentare, finanzieranno la quota in conto capitale dei contratti di filiera. Inoltre, in considerazione dei flussi previsti per i suddetti rientri, pari a circa 7 milioni di euro per anno, per il periodo compreso tra il 2014 e il 2020, su indicazione del ministero, Isa sarà autorizzata ad anticipare le risorse in modo da garantire la copertura dei fabbisogni finanziari dei primi tre anni. Riferimenti : Decreto 23/11/2011, G.U. 24/01/2012, n. 19, s.o. n. 18SettoreENERGIAREgioneSICILIAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando della Regione Sicilia che rientra nelle nuove disposizioni attuative specifiche per interventi di produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili. Possono partecipare al bando microimprese, in forma individuale o societaria. Per microimpresa si intende un'impresa il cui organico sia inferiore a dieci persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro. Il bando rientra nella misura 3.1.2 - azione B relativo al tema 'Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili'. La Misura 3.1.2 sostiene le iniziative rivolte alla creazione e al rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli quali quello agroalimentare, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, fortemente collegati alla produzione primaria e al territorio; tali iniziative favoriranno la creazione di nuovi posti di lavoro, il consolidamento dell'occupazione (per esempio per incentivare l'ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro) e il mantenimento della popolazione rurale attiva. Mentre l'azione B

Finanziamenti pmi

riguarda la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili e cofinanzia per esempio impianti di raccolta, cippatura, pelletizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali; piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (olio grezzo e/o biodiesel); piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e minieolico) aventi potenza massima di 100 KWe. Sarà data priorità alla realizzazione di impianti che prevedono la cogenerazione. La misura non finanzia interventi all'interno delle aziende agricole. Il bando è rivolto ai territori dei comuni non facenti parte dei Gal Sicani, Terre del Nisseno, Terre dell'Etna e dell'Alcantara, Leader Sicilia Centro Meridionale, Etna, in cui la misura sarà attivata tramite bandi emanati dagli stessi Gal nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale. Viene elargito un contributo in conto capitale, in conto interessi, o in forma combinata. Le agevolazioni sono concesse a titolo de minimis ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 in misura pari al 75% del costo dell'investimento. Per gli investimenti per la produzione di energie da fonti rinnovabili previste, qualora il beneficiario intenda richiedere l'accesso alle incentivazioni nazionali relative alla produzione e/o vendita di energia proveniente da fonti rinnovabili, dovrà essere assicurato il rispetto e la conformità della normativa vigente in materia, con particolare riferimento ai livelli contributivi concedibili per la realizzazione dei relativi impianti cumulabili con le predette incentivazioni/sovvenzioni nazionali. L'investimento dovrà essere mantenuto per un periodo di almeno cinque anni. La misura è attivata tramite procedura valutativa a bando aperto. Periodicamente avviene la raccolta delle domande (sottofasi «ricettive»), intercalate da sottofasi 'istruttorie' che prevedono l'avvio del procedimento amministrativo per il 2012 e il 2013. La domanda va presentata telematicamente per il tramite dei soggetti abilitati (Regione, CAA, professionisti iscritti a ordini e/o collegi professionali convenzionati con la Regione), utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN. Riferimenti: Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari - Dipartimento Regionale Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura- Viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo - D.Dirig. 27 ottobre 2011, n. 1485, Regione Sicilia

Settore FORMAZIONE Regione LOMBARDIA Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si possono chiedere fondi per iniziative di formazione e di informazione. In particolare per la sottomisura A possono richiedere fondi gli enti di formazione professionale accreditati presso la Regione Lombardia per attivare dei corsi; mentre per la sottomisura B, i soggetti pubblici e privati che abbiano tra gli scopi statuari la diffusione delle conoscenze e dell'informazione nell'ambito dello sviluppo rurale e della diversificazione nel settore agricolo e forestale possono richiedere contributi per attività di informazione. Il bando rientra nella misura 3.3.1 dell'Asse 3 del P.S.R. in vigore sino al 2013. I settori beneficiari sono turismo settore rurale, microimprese, servizi essenziali Viene data priorità di cofinanziamento ad attività che coinvolgano donne e/ o giovani. Per la formazione i cofinanziamenti sono destinati a corsi di formazione e/o aggiornamento e per il settore informazione sono cofinanziabili attività di elaborazione e trasferimento di dati e informazioni di carattere tecnico, economico, normativo, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative; organizzazione di incontri informativi e visite guidate; convegni e seminari divulgativi volti al trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione; realizzazione di pubblicazioni periodiche e non, pubblicazioni specialistiche, opuscoli, schede tecniche, bollettini, newsletter, realizzate e diffuse sotto forma cartacea, audiovisiva, multimediale e con tecnologie di rete. Viene garantita la priorità di finanziamento per le aree ammissibili all'Asse 4-Leader. Le agevolazioni vengono corrisposte nella forma di contributo in conto capitale e concesse a titolo de minimis con una copertura costi per le attività di formazione sino al 100%; mentre per le attività di Informazione al 70%. Il contributo massimo richiedibile non può superare per ogni domanda presentata la cifra di 10mila euro per attività di formazione e di 50mila euro per progetti di informazione. Riferimenti: sito www.agricoltura.regione.lombardia.it, nella sezione dedicata al Sistema Informativo Agricolo di Regione Lombardia - D. Dirig. reg. 6 dicembre 2011, n. 12048, Regione Lombardia, B.U.R. 14 dicembre 2011, n. 50

Settore LAVORO Regione MEZZOGIORNO Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può fare riferimento alla proroga di un anno per le assunzioni nel Mezzogiorno. Il decreto legge su semplificazione e sviluppo, approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 gennaio 2012, dispone, all'art. 64, che del credito d'imposta per le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno si potrà beneficiare per ventiquattro mesi invece dei dodici inizialmente previsti. Il bonus assunzioni si applica per le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati effettuate non più entro il 14 maggio 2012, ma entro il 14 maggio 2013. Potranno beneficiarne, spiegano allo studio Melani (www.studiomelani.it) i datori di lavoro che nei ventiquattro mesi successivi alla data di entrata in vigore (ossia alla data del 14 maggio 2011) aumentano il numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, assumendo lavoratori nelle aree del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Molise, Sardegna e Sicilia) che siano definibili come svantaggiati (rif. n. 18, articolo 2, del

Finanziamenti pmi

Reg. Ce n. 800/2008); privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi); privi di un diploma di scuola media superiore o professionale; oppure che abbiano superato i 50 anni di età); che vivano da soli con una o più persone a carico; che siano occupati in professioni o settori con un elevato tasso di disparità uomo-donna; oppure che siano membri di una minoranza nazionale con necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso a un'occupazione stabile. Il bonus è anche per i lavoratori molto svantaggiati (rif. n. 19, articolo 2 del Reg. Ce n. 800/2008) privi di un lavoro da almeno ventiquattro mesi. È riconosciuto per ogni nuovo lavoratore assunto a tempo indeterminato un credito d'imposta pari al 50% nel caso di lavoratori svantaggiati dei costi salariali sostenuti nei dodici mesi successivi all'assunzione; al 50% nel caso di lavoratori molto svantaggiati dei costi salariali sostenuti nei ventiquattro mesi successivi all'assunzione. Il credito d'imposta per le assunzioni nel Mezzogiorno deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta con riferimento al quale lo stesso viene concesso. Riferimenti: Informativa 01/02/2012 -

www.funzionepubblica.gov.itSettoreMOBILITÀRegioneTOSCANAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si possono richiedere del voucher di mobilità transnazionale a supporto di lavoro all'estero. L'intervento è rivolto a giovani in possesso di qualifica professionale, diploma di maturità o del diploma di laurea residenti in Toscana inoccupati, disoccupati, occupati con contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di lavoro atipico che non abbiano superato il trentacinquesimo anno d'età; lavoratori in cassa integrazione/mobilità che non abbiano compiuto il quarantesimo anno d'età. Il voucher di mobilità è un contributo per la realizzazione di un progetto di stage professionale finalizzato all'arricchimento della professionalità e per lo svolgimento di esperienze di lavoro all'estero presso azienda/ente/organizzazione pubblica o privata, con la quale il soggetto richiedente il voucher stipulerà apposita convenzione. Il voucher copre i costi di viaggio a/r dall'Italia al paese estero di destinazione; l'abbonamento per trasporto pubblico locale nel paese estero di destinazione; i costi di alloggio nel paese estero; un'assicurazione per responsabilità civile e infortuni per il periodo di stage all'estero; un eventuale costo di intermediazione per agenzia di ricerca azienda all'estero. Riferimenti: www.regione.toscana.it - D.Dirig. 20 gennaio 2012, n. 138, Regione Toscana, B.U.R. 1 febbraio 2012, n. 5, parte IIISettoreRICERCARegioneTUTTEContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare a due bandi del Ministero della Ricerca e dell'Istruzione. Sono stati stanziati 615 milioni di euro per innovazione, ricerca e smart cities. Un primo bando conta su 415 milioni di euro provenienti dalle risorse ordinarie del fondo nazionale per la ricerca (Far); di questi, 375 milioni riguarderanno strutture di ricerca situate al Centro-Nord ed è destinato ai distretti e ai laboratori di ricerca. Inoltre il P.O.N. (programma operativo nazionale) stanziava i restanti 40 milioni, che serviranno a finanziare i progetti realizzati in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, le quattro Regioni protagoniste dell'Obiettivo convergenza. Beneficiari della misura sono anche in questo caso i distretti e i laboratori pubblici e privati. L'obiettivo a cui il bando tende è quello di creare una rete stabile tra le strutture di ricerca dislocate in vari punti del paese, ma anche incentivare il formarsi di nuove aggregazioni. A questo proposito, dovrebbero essere sei gli studi di fattibilità finanziati, di cui due sarebbero campani. Il secondo bando, invece, stanziava 200 milioni di euro di contributi per le smart cities, le nuove città eco sostenibili, sostenute dall'Europa unita e da Bruxelles. Lo strumento finanziario è promosso dal Ministero dell'istruzione, quello dell'ambiente e il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione. I finanziamenti per lo sviluppo delle comunità intelligenti, provenienti dalle azioni integrate per il Pon, riguarderanno prima le otto regioni del Mezzogiorno - Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, per poi estendersi al resto d'Italia (centro-nord). Due aree tematiche di intervento: società dell'informazione e sviluppo sostenibile. Nel primo ambito i programmi dovranno riguardare vari temi quali e-mobility, e-health, e-education, le tecnologie del cloud computing per l'e-government, il patrimonio culturale e il turismo. Per quanto riguarda invece lo sviluppo sostenibile, i programmi dovranno avere per oggetto temi quali la produzione energia da fonti rinnovabili, smart grid; l'efficienza e il risparmio energetico; la mobilità e logistica; le risorse naturali (rifiuti, risorse idriche e verde urbano). Possono partecipare al bando imprese di ogni dimensione, centri di ricerca, consorzi e società consortili con partecipazione finanziaria di imprese superiore al 50%, parchi scientifici e tecnologici, che potranno presentare progetti anche in collaborazione con le università e gli enti di ricerca. Gli incentivi coprirebbero da un lato attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, dall'altro attività di formazione del personale. Riferimenti: Miur www.miur.it - Informativa 08/02/2012SettoreRICERCARegioneREGIONI CONVERGENZAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si possono richiedere fondi del Miur per 465 milioni di euro per sostenere i progetti di ricerca realizzati nelle regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia). I fondi riguardano un bando che rientra nell'Asse I del

Finanziamenti pmi

Programma Operativo Nazionale (PON) «Ricerca e Competitività» in vigore sino al 2013. Possono beneficiare dei fondi imprese che esercitino attività industriale diretta alla produzione di beni e/o di servizi; imprese che esercitino attività di trasporto per terra, per acqua o per aria; imprese artigiane di produzione (rif. Legge 8 agosto 1985, n. 443); centri di ricerca con personalità giuridica autonoma; consorzi e società consortili; parchi scientifici e tecnologici. Le iniziative progettuali devono essere sviluppate in settori e/o ambiti prioritari e strategici delle regioni della Convergenza, definiti nella sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro (APQ) e che sono per esempio Ict, materiali avanzati, energia e risparmio energetico, salute e biotecnologie, settore agroalimentare, aerospazio/aeronautica, beni culturali, trasporti e logistica avanzata, ambiente e sicurezza. Gli interventi potranno prevedere l'espletamento di attività svolte fuori dai territori della Convergenza, per un importo non superiore al 25% del costo complessivo del progetto di ricerca. A tal fine sono stati stanziati ulteriori 100 milioni di euro a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (FAR). Il bando sostiene anche i progetti presentati da soggetti differenti (minimo tre) inquadrati dai relativi proponenti in una strategia unitaria di sviluppo di settore/filiera («costellazione di progetti»). Possono essere cofinanziati anche servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca; spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca; oppure anche altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca. Mentre, per lo svolgimento delle attività formative, possono essere coperte in parte per esempio le spese per il personale docente; le spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione; altre spese correnti (materiali, forniture, ecc.); strumenti e attrezzature di nuovo acquisto per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale vengono coperte le spese fino al 50% per la ricerca industriale e sino al 25% per lo sviluppo sperimentale. Agli organismi di ricerca sarà riconosciuto un contributo pari all'85%. Per le attività formative saranno concessi contributi alla spesa pari al 100% del costo ammissibile. Riferimenti: <http://roma.cilea.it/Sirio> - MIUR – Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca – Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca – Ufficio VI - Piazzale J. F. Kennedy, 20 – 00144

RomaSettoreRICERCARegioneUMBRIAContenuto: sino a esaurimento delle risorse è possibile rispondere a un bando denominato I-Move che finanzia borse di studio per mobilità ricercatori. Possono beneficiarne ricercatori operanti nei settori della genomica, genetica, informatica e nanotecnologie applicate a tutti gli aspetti delle scienze della vita. Il bando I-Move (Initiative for the MObility and deVELOPMENT of researchers' careers) fornisce sostegno per progetti di mobilità e di sviluppo delle carriere dei giovani ricercatori. Sono stati stanziati 4 milioni di euro e il bando è cofinanziato dal Settimo Programma Quadro dell'Unione europea - Programma Persone - Azione Marie Curie denominata Cofind e promosso dalla Regione Umbria, che partecipa con proprie risorse, attiverà trentacinque borse di studio in tre anni. Riferimenti: www.regione.umbria.it - Det. Reg. 24 gennaio 2012, n. 390, Regione Umbria, B.U.R. 1 febbraio 2012, n. 5, s.o.

4SettoreRICERCARegioneTOSCANAContenuto: sino a esaurimento delle risorse è aperto un bando per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte delle imprese. Possono beneficiare dei fondi organismi di ricerca, imprese singole o aggregate, consorzi e imprese consortili, parchi tecnologici, poli tecnologici, poli di innovazione, centri di servizi alle imprese, gruppi di imprese anche in collaborazione con organismi di ricerca. Il bando rientra nelle linee di intervento 1.5.a e 1.6 del P.O.R. 2007-2013 - F.E.S.R. dei fondi strutturali comunitari. I progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale devono essere realizzati da imprese, singolarmente o in forma aggregata, aventi sede legale o unità produttive sul territorio regionale toscano e devono inoltre prevedere anche l'utilizzo dei risultati a fini produttivi. Viene incentivata la creazione di alleanze strategiche di filiera e di cluster di imprese e la sperimentazione di nuove forme di collaborazione tra piccole e medie imprese e tra queste e il mondo della ricerca pubblico e privato di tutti i settori dell'economia regionale, per la realizzazione di nuovi prodotti, processi e servizi attraverso la realizzazione di progetti comuni di investimento. Priorità viene data nella selezione a progetti innovativi e di sviluppo dei settori high-tech, di creazione di distretti tecnologici per le telecomunicazioni, per le scienze della vita; per i beni culturali. Fondi sono destinati a distretti tecnologici per l'efficienza energetica, distretti per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti; distretti di meccanica avanzata e di fotonica; progetti sulle nanotecnologie. Le imprese destinatarie delle agevolazioni possono appartenere sia al comparto manifatturiero che al comparto dei servizi. Per ogni progetto approvato il contributo non può superare i 7 milioni e 500mila euro. Le imprese beneficiarie dei progetti ammessi a contributo potranno beneficiare anche di aiuti alla formazione per progetti formativi necessari per le finalità degli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Riferimenti: sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/> bandounico2012 - D.Dirig.

Finanziamenti pmi

30 dicembre 2011, n. 6408, Regione Toscana, B.U.R. 25 gennaio 2012, n. 4, parte terza, s.

21SettoreTURISMORegioneSICILIAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando per aziende agricole in circuiti turistici. Possono essere cofinanziati progetti relativi a infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali; attivazione di servizi per la fruizione degli itinerari rurali. In particolare si danno contributi per progetti su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali per esempio con centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica, centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica. Fondi vengono elargiti anche per la creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore.Riferimenti: sito Internet www.regione.sicilia.it - D.Dirig. 13 luglio 2011, n.

860, Regione Sicilia, G.U.R.S. 5 gennaio 2012, n. 1, s.o. 1SettoreTURISMORegioneMOLISEContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando che prevede degli incentivi all'assunzione ed all'autoimpiego dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali. Possono fare domanda di accesso agli incentivi all'autoimpiego dei lavoratori svantaggiati le imprese attive in data non anteriore al primo gennaio 2011, aventi sede legale e sedi operative nel territorio della Regione Molise. Possono presentare domanda le imprese che, a decorrere dal primo gennaio 2011, abbiano effettuato, presso una o più unità produttive ubicate nella Regione Molise o nei territori delle province contermini, l'assunzione a tempo indeterminato o la trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro (full time o part time non inferiore a venti ore settimanali) di lavoratori svantaggiati inseriti nel programma denominato «Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego nella Regione Molise». Gli incentivi all'autoimpiego sono finanziati per un importo complessivo pari a un milione e duecento mila euro a valere sul P.O.R. Molise F.S.E. 2007/2013 - Asse II, e sono concessi a titolo de minimis ai sensi del Reg. Ce n. 1998/2006. Gli incentivi all'assunzione sono finanziati per un importo complessivo pari a 800mila euro, a valere sul P.O.R. Molise F.S.E. 2007/2013 - Asse II, e sono concessi a titolo de minimis.Riferimenti: Regione Molise - Direzione Generale della Giunta Regionale - Area Terza

- Servizio Politiche per l'Occupazione, Via Toscana 51, 86100 Campobasso -Det. 12 dicembre 2011, n. 469, Regione Molise, B.U.R. 20 dicembre 2011, n. 32EUROAPPUNTAMENTI Ogni mese vengono evidenziati alcuni eventi, manifestazioni, iniziative, progetti a cui le aziende possono partecipare gratuitamente e che riguardano finanziamenti e settori di ricerca europei.COOPERAZIONEArea tematica: AGRICOLTURADData: 27 aprile 2012Sede: Bacau, RomaniaContenuto: si chiama Agrifood ed è un evento di brokerage per il settore agricolo organizzato da Enterprise Europe Network RO di Bacau in occasione di una serie di fiere del settore ovvero AGROMEXPO, ALIMENTEXPO, PLANT EXPO. Le aziende potranno incontrare altre imprese per attivare partnership, joint ventures, progetti di sviluppo, accordi commerciali, trovare partners tecnologici etc. . I settori sono vari tra cui irrigazione, fertilizzanti chimici, produzione agroalimentare, tecnologie per la produzione, gardening, etc. La partecipazione è gratuita, si deve inviare con anticipo il profilo della propria azienda ed esplicitare che tipo di azienda si intende voler incontrare. Saranno preselezionate le aziende da EEN, per aiutare le imprese a trovare i giusti interlocutori e partners. Riferimenti: sito Internet <http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/> - www.ccibc.ro

COOPERAZIONEArea tematica: INNOVAZIONEDData: 24-26 aprile 2012Sede: Fredericia, DanimarcaContenuto: si chiama Metal 2012 e interessa aziende che intendano farsi conoscere sul mercato scandinavo e danese. Questa edizione avrà un focus particolare su automazione, efficienza, ambiente. È previsto un evento di brokerage e una session di ecommerce, di B2B matching per le aziende che aderiranno. Riferimenti: www.metal2012 - WWW.aalborg.dk COOPERAZIONEArea tematica: INNOVAZIONEDData: 3-4 maggio 2012Sede: Istanbul - TurchiaContenuto: viene organizzato in Turchia un evento Business2Business nel settore della sicurezza alimentare. Interessa aziende, centri di ricerca, università, associazioni, enti pubblici e privati. L'adesione al B2B è gratuita, perché è organizzato dal network EEN della Commissione europea. I settori sono vari dalla sicurezza alimentare, alla produzione animale e vegetale, alle nanotecnologie nel settore agroalimentare, alla logistica, alla supply chain e innovazione tecnologica. Riferimenti: www.een-b2b.org/foodsafety2012 - www.foodsafetycongress.org - www.iso.org.tr

Muore dopo la partita tra Pescara e Sassuolo Le emozioni del 3-2 tra Pesc...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 04/03/2012

Indietro

Domenica 04 Marzo 2012

Chiudi

Muore dopo la partita tra Pescara e Sassuolo

Le emozioni del 3-2 tra Pescara e Sassuolo sono state fatali a uno spettatore cardiopatico colto da improvviso malore subito dopo aver lasciato lo stadio Adriatico Cornacchia. L'uomo, 64 anni, è entrato in un bar, ha detto di non sentirsi bene e ha fatto chiamare un'ambulanza. Nonostante l'immediato soccorso, non è riuscito a superare la crisi e un paio d'ore più tardi è deceduto in ospedale.

I cattolici in politica: parlamentari a confronto

«Bisogna cambiare l'aria nelle stanze del potere». Lo ha detto il senatore Felice Bellisario, Idv, intervenendo ieri al convegno sui cattolici in politica organizzato ieri da Articolo 3, l'associazione di Antonella Allegrino. «Non si può - ha aggiunto - non portare ogni giorno con sé il proprio essere cristiano, nei palazzi della politica». Incisivo l'intervento della deputata del Pdl Eugenia Roccella: «Come cattolici dovremmo riportare l'attenzione sull'umano ed agire a difesa di quello, scegliere a favore della vita». Ha concluso gli interventi il senatore di Fli Mario Baldassarri: «Dobbiamo capire come stare insieme per essere davvero lievito per la società, poggiando su due gambe: da una parte la vita di famiglie e imprese, dall'altra lo stato e le regole».

Fuga d'amore di due teen ager

La voglia pazza di trascorrere un pomeriggio insieme mano nella mano, lontani dal mondo, dimenticando addirittura di tornare a casa. Questa la vicenda vissuta da Angela 15 anni, Fulvio 16 (nomi di fantasia) studenti, rispettivamente di Città Sant'Angelo e Francavilla, che ieri pomeriggio a Pescara, dove si erano dati appuntamento, hanno trascorso una giornata indimenticabile. senza tornare a casa. A sera - hanno raccontato - senza soldi, con il motorino a secco ed i telefonini scarichi hanno dormito sulla spiaggia. Genitori disperati, carabinieri sulle loro tracce. Poi l'indomani lei si è fatta viva a casa della nonna a Montesilvano e lui è tornato a Francavilla.

Nuova Acropoli, esercitazione a Pescosansonesco

Pescosansonesco è teatro oggi di un'esercitazione di protezione civile realizzata dai volontari di Nuova Acropoli. Ricerca dell'infortunato, montaggio tende, discesa con corda e imbracci e lavoro di squadra sono le prove che impegneranno i corsisti dell'undicesima edizione di Volontari a 360 gradi, oltre a una pulizia ecologica nel bosco antistante il Santuario Beato Nunzio Sulprizio. Il sindaco Nunzio Di Donato ringrazia.

Gara podistica al mattino e week end ecologico nel pomeriggio (dalle 17 alle 19 si chiudono via Mazz...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 04/03/2012

Indietro

Domenica 04 Marzo 2012

Chiudi

Gara podistica al mattino e week end ecologico nel pomeriggio (dalle 17 alle 19 si chiudono via Mazzini, via De Amicis e via Regina Margherita) determinano per oggi la chiusura al traffico di alcune strade. Fedele allo spirito di Città europea dello sport, Pescara accoglie i 500 atleti partecipanti al Trofeo dei Quattro Comuni (le città toccate sono tre, in verità), la cui sicurezza in strada richiede lo schieramento di altri 150 tra vigili urbani (30) e volontari della Protezione civile (120) a guardia dei varchi già alle 8. «La gara è promossa dal Lions Club Pescara Host e si ispira alla mitica Coppa Acerbo, visto che i 25 chilometri del percorso seguono in parte il tracciato di quella competizione automobilistica e attraversano anche i comuni di Montesilvano e Spoltore, ma è stato cancellato per difficoltà tecniche il passaggio a Cappelle sul Tavo» ha commentato l'assessore allo sport, Nicola Ricotta. I motori però saranno solo quelli nelle gambe dei podisti, professionisti e amatori, alcuni dei quali accreditati di un ottimo tempo e dunque candidati al successo. Spiccano tra gli altri Michele Del Giudice, della Asd Farnese Vini, e il keniano Nicodemus Biwot. L'organizzazione ha il patrocinio di Fidal, Uisp e del circuito Corri l'Abruzzo, e si avvale della preziosa collaborazione del maratoneta Alberico Di Cecco. Al via anche i bambini su percorsi di 500 e mille metri. Gli amatori si confronteranno sulla distanza di dieci chilometri. Ritrovo alle 8,30 in piazza Duca degli Abruzzi, alle 9,30 corrono i bambini e alle 10 parte la vera gara. «Quanto al percorso - ha spiegato l'assessore Fiorilli - la mezza maratona di 10 chilometri si snoda su viale Bovio, via Ferrari, via del Circuito, piazza Pierangeli, lungofiume, via Paolucci, lungomare Matteotti, Riviera, via Cadorna, viale Bovio e arrivo in piazza Duca degli Abruzzi. La maratona da 25 chilometri si estende anche sulla statale 16 bis a Spoltore (via Italia), via Francia, via Prati, via Fonte Romana, toccherà inoltre via Muzii, strada-parco, via Settembrini e ritorno con arrivo su piazza Duca degli Abruzzi dove ci sarà il traguardo. Premiazione alle 12,30.

FALCONARA - Cittadini preoccupati per il ritardo nel progetto di espansione dei fossi. Sono ar...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **04/03/2012**

Indietro

Domenica 04 Marzo 2012

Chiudi

FALCONARA - Cittadini preoccupati per il ritardo nel progetto di espansione dei fossi. «Sono arrivati 2 milioni, non capiamo cosa si attende». A rincarare la dose, adesso arriva anche il partito di maggioranza e nello specifico il vice coordinatore Pdl Piero Pastecchia, che mette sotto i riflettori la «preoccupante lentezza» della messa in sicurezza dei fossi Canettacci e San Sebastiano. Fossi che gli anni passati, dopo le abbondanti piogge, avevano causato gravi danni ad abitazioni e attività commerciali a Castelferretti, Fiumesino e Rocca Priora.

E il presidente del comitato di quartiere Fiumesino Franco Budini lo sa bene. «Il territorio sulla riva destra della foce del fiume Esino - dice - è a massimo rischio idrogeologico. In vent'anni ha già subito ben tre gravi alluvioni e vari episodi di grave allarme, e da vent'anni, nonostante denunce e sentenze di tribunali, riunioni, promesse, programmi, si è ancora in attesa di opere definitive che lo tutelino e tutelino la popolazione residente». Dello stesso avviso Pastecchia che, alla luce degli ultimi incontri all'Autorità di bacino, evidenzia un ritardo nei lavori nonostante, dice, l'ex Governo abbia finanziato due milioni di euro per la realizzazione delle casse di espansione che dovrebbero raccogliere l'acqua piovana in eccesso senza farla arrivare a valle. «Non riusciamo a capire, decadute le motivazioni economiche fino a ieri additate da Provincia e Regione, quali siano oggi i motivi dei suddetti enti per non essere ancora riusciti a presentare un progetto esecutivo che possa rendere possibile l'immediato inizio dei lavori. Riteniamo opportuno ed improrogabile che sia presentato un progetto definitivo ed esecutivo entro e non oltre il mese di maggio, senza più inutili ed ulteriori riflessioni che abbiano il solo ed irragionevole fine di allungare i tempi di cantierizzazione dell'area e della costruzione delle vasche di espansione».

Comitati e residenti attendono quindi che entro l'estate possano partire i lavori, in modo da arrivare più tranquilli in autunno quando ricominceranno le forti piogge.

Al.Rit.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Possiamo sperare solo in un risarcimento dei danni da parte della Regione Lazio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 04/03/2012

Indietro

Domenica 04 Marzo 2012

Chiudi

di EMANUELE ROSSI

«Possiamo sperare solo in un risarcimento dei danni da parte della Regione Lazio». Il delegato all'Agricoltura del comune di Ladispoli, Angelo Leccesi, offre poco spazio a interpretazioni. «Sulla richiesta della calamità naturale - prosegue Leccesi - le speranze sono quasi nulle perché ogni agricoltore dovrebbe dimostrare una perdita del fatturato di oltre il 40%. Avviare un iter del genere risulta essere molto complicato». Dunque le lungaggini burocratiche rischiano di compromettere ancora di più un settore già a forte rischio. I numeri sul maltempo condannano le campagne di Ladispoli e Cerveteri. Il gelo delle scorse settimane ha inferto una ferita profonda all'agricoltura: è più di un milione il danno stimato soltanto per i carciofi. A questo conto salato devono essere aggiunti i raccolti perduti di fave, piselli, insalate e finocchi. In percentuale la media delle produzioni di verdura ed ortaggi da buttare oscillerebbe attorno al 60%.

«In base a una stima effettuata con la Coldiretti ed il nostro Comune - sottolinea il responsabile territoriale della confederazione italiana agricoltori, Roberto Seri - il freddo di questo febbraio ha inciso negativamente purtroppo sulle terre di centinaia e centinaia di agricoltori e produttori nei comuni ladispolani e cerveterani». Sarà l'ispettorato agrario a fare comunque un quadro dettagliato sulla situazione mettendo sotto la lente ogni ettaro dell'intera zona. «Certo è dal 1985 - racconta Roberto Seri - che non avevamo a che fare con un clima così gelido. È un disastro per i carciofi precoci, specie quelli etruschi dove le temperature erano ancora più rigide rispetto ad una località marina come Ladispoli. Le perdite in questo caso sfiorano il 90%».

Se è vero che la metà dei carciofi sono stati uccisi dal freddo, ciò significa che almeno un milione dei prelibati ortaggi non finiranno sul tavolo e non potranno essere conteggiati nemmeno nella prossima edizione della sagra del Carciofo di Ladispoli in calendario dal 13 al 15 aprile. «Un ulteriore problema - evidenzia il produttore della località agricola dei Monteroni, Biagio Tabacchini - è che i fruttivendoli hanno difficoltà ad acquistare i nostri prodotti perché sono spellati o perché hanno perso il colore a causa del gelo. I danni sono ingenti sia sulla qualità che sulla quantità. I carciofi giovani come i cimaroli sono stati praticamente annientati».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Æ

Lassù a venti metri da terra, tra i rami di pino e i lampioni spenti, è stato facile, faci...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

Domenica 04 Marzo 2012

[Chiudi](#)

Lassù a venti metri da terra, tra i rami di pino e i lampioni spenti, è stato facile, facilissimo arrampicarsi. Un'ora, due, mezza giornata, Romeo, un micio di un anno, ha cominciato a miagolare. Voleva scendere, ma è stato subito un bel problema. «Certamente lo ha spaventato un cane, oppure un altro gatto», «deve aver avuto una gran paura», le voci si rincorrono tra i balconi di via Giuseppe Sacconi. Le signore della prima palazzina provano a stuzzicarlo con cibi dai forti odori, mentre altre lanciavano strani miagolii dalle finestre più vicine al pino. Ieri pomeriggio, secondo giorno senza cibo né acqua per lo spaventato micio del quartiere, è arrivata una squadra della Protezione civile del Comune. Due uomini sono saliti con il braccio meccanico tra le chiome del pino. Romeo è stato salvato. E appena è atterrato è corso via, con gli altri mici del quartiere, pronto per un'altra avventura.

Sala consiliare affollata di cittadini, volontari e forze dell'ordine giovedì scorso a Tolfa. A...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

Domenica 04 Marzo 2012

[Chiudi](#)

Sala consiliare affollata di cittadini, volontari e forze dell'ordine giovedì scorso a Tolfa. Archiviata senza disagi l'emergenza neve, il sindaco Luigi Landi, nel corso di una seduta straordinaria del consiglio comunale, ha elogiato la grande professionalità e competenza di quanti hanno lavorato alacremente per garantire la viabilità e i servizi essenziali della popolazione. Il tutto nonostante le abbondanti neviccate che lo scorso mese di febbraio avevano reso impraticabili e insidiose tutte le strade del comprensorio comunale. Il primo cittadino ha consegnato un'attestazione di encomio, a testimonianza della gratitudine espressa dall'intero consiglio al Gruppo comunale di Protezione Civile, all'Arma dei Carabinieri, al VII Reggimento difesa NBC Cremona, al Corpo Forestale dello Stato e al comando di Polizia Municipale. Presenti, tra gli altri, il colonnello dell'esercito Andrea Tiver e il capitano dei carabinieri Lorenzo Ceccarelli. Una cerimonia emozionante dove non sono mancate parole di lode per gli operatori dell'Università Agraria, del Comune, dell'Ente Agrario e della Cooperativa sociale e della Provincia. Un ringraziamento particolare è andato ai volontari della Propyrgi di Santa Marinella che per giorni hanno sparso quintali di sale lungo le strade ghiacciate.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi sulla Firenze-Pisa, treni deviati I roghi negli stessi punti di qualche giorno fa**Nazione, La (Empoli)**

"Incendi sulla Firenze-Pisa, treni deviati I roghi negli stessi punti di qualche giorno fa"

Data: **04/03/2012**

Indietro

VALDARNO pag. 7

Incendi sulla Firenze-Pisa, treni deviati I roghi negli stessi punti di qualche giorno fa MONTELUPO SOSPENSIONE DEL TRAFFICO FERROVIARIO LUNGO LA LINEA DI SIGNA

MONTELUPO INCENDI - fotocopia fra Montelupo, Carmignano e Signa lungo la linea Empoli - Firenze. Ma questa volta la ferrovia è stata chiusa per precauzione. Il traffico è stato deviato sulla linea veloce' di Lastra a Signa. L'incendio si è sviluppato lungo i binari, come già avvenuto la scorsa settimana. I roghi ieri pomeriggio sono stati quattro. Secondo una prima ricostruzione di vigili del fuoco e forze dell'ordine, le fiamme (ogni porzione di territorio bruciata è di circa 6 - 700 mq) sarebbero di origine dolosa anche se le aree lungo la ferrovia sono difficili da raggiungere a piedi. Il fuoco si è propagato esclusivamente sul versante di terreno fra i binari e l'Arno. Un'altra causa potrebbero essere le scintille che si sprigionano dai freni dei treni. Le scintille venendo a contatto con le sterpaglie circostanti innescano le fiamme. E il contesto potrebbe essere favorito dalla siccità delle ultime settimane e dal leggero vento. Il primo incendio si è sviluppato fra l'Arno e la ferrovia (nel comune di Signa), poi sempre fra Arno e ferrovia (ma nel comune di Carmignano) in due punti diversi, fra Poggio alla Malva e Carmignano e l'ultimo nella zona di Camaioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Prato, di Firenze Ovest e una squadra della Vab. Per le indagini la polizia, i carabinieri di Poggio e Carmignano e la polizia municipale. Nessun pericolo per le case in prossimità della stazione. Il personale di Rete Ferroviaria Italiana ha fatto un accurato sopralluogo e alle 17,30 è stata ripristinata la corrente lungo i binari. M. Serena Quercioli

*«HO VISTO la fatica impressa nei volti delle persone e il loro incredibile a...***Nazione, La (La Spezia)**

"«HO VISTO la fatica impressa nei volti delle persone e il loro incredibile a..."

Data: 04/03/2012

Indietro

AGENDA pag. 21

«HO VISTO la fatica impressa nei volti delle persone e il loro incredibile a... «HO VISTO la fatica impressa nei volti delle persone e il loro incredibile attivismo, ma anche i bambini che hanno dimostrato di essere cresciuti». Così il ministro della pubblica istruzione Francesco Profumo, in visita ieri nel borgo di Monterosso per valutare di persona i danni della recente alluvione, non solo nei carrugi e nelle vie maggiormente colpite ma anche nella scuola elementare e media "Enrico Fermi", resa inagibile dal quella bomba di acqua e fango dello scorso 25 ottobre. Il ministro Profumo, accompagnato dal sindaco Angelo Maria Betta e dal senatore Luigi Grillo, ha incontrato i bambini all'Istituto Padre Semeria, che da quel tragico giorno ha accolto i bimbi per permettere loro di proseguire l'anno scolastico: «Ho conosciuto il piccolo Francesco Usai ha detto il ministro, che si è rivelato una guida davvero speciale: sia lui che i suoi coetanei mi hanno domandato quando potranno ritornare nella loro scuola, ma a questa domanda è il sindaco che deve fornire una risposta». E Betta ha rassicurato: «Il 20 settembre la scuola riaprirà i battenti». Una promessa accolta con favore dai monterossini ma soprattutto da Profumo che ha aggiunto: «Occorre una maggiore attenzione per i territori, dobbiamo guardarli con generosità, nel senso che non bisogna spremerli troppo. Per fare ciò dobbiamo partire dalle scuole, diffondendo una nuova cultura del territorio tra gli alunni». Il ministro ha poi raggiunto Palazzo Civico per la consegna della cittadinanza onoraria del Comune di Monterosso al prefetto Francesco Paolo Tronca, capo del dipartimento dei Vigili del Fuoco, accompagnato per l'occasione dal prefetto Giuseppe Forlani, dal comandante Leonardo Bruni e dal capogruppo della Protezione civile di Monterosso sezione "Sandro Usai", Marco Bernardi: «Vorrei essere a capo di una macchina di prevenzione, piuttosto che di soccorso», ha confessato Tronca ringraziando i suoi uomini per gli oltre 2 mila interventi nelle Cinque Terre. «Questo cittadinanza ha proseguito è dedicata a tutti coloro che hanno prestato il loro servizio in questa terra, consapevoli di renderla più bella di prima». Insomma un momento emozionante, anticipato dalla proiezione del video "Oltre il fango" realizzato da Gionata Coacci per documentare le voci dei protagonisti dell'alluvione, dai semplici cittadini ai soccorritori impegnati giorno e notte a fronteggiare l'emergenza. E non poteva mancare il ricordo di quell'angelo di Monterosso che per mettere in salvo i suoi compaesani è stato trascinato in mare dalla furia degli elementi: il volontario della protezione civile Sandro Usai. Laura Provitina

Dà fuoco alle sterpaglie e causa incendio: denunciato**Nazione, La (La Spezia)**

"Dà fuoco alle sterpaglie e causa incendio: denunciato"

Data: **04/03/2012**

Indietro

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 11

Dà fuoco alle sterpaglie e causa incendio: denunciato CARRODANO SCOPERTO DALLA FORESTALE

SALVATO Il bosco preservato dalle fiamme dai forestali e dai vigili del fuoco

STAVA bruciando sterpaglie in un terreno di proprietà ma le fiamme, complice il forte vento, ben presto sono diventate indomabili ed hanno incominciato a propagarsi velocemente sul terreno e nel bosco poco distante. Protagonista, un 31enne di Carrodano, B.D. le sue iniziali, ora denunciato all'autorità giudiziaria per incendio boschivo colposo. L'episodio si è verificato ieri mattina, in località Castagnò, nel comune di Carrodano. L'uomo ha ben presto perso il controllo del fuoco acceso per liberare il proprio terreno da foglie e rovi, e c'è voluto il massiccio quanto tempestivo intervento della macchina antincendio formato da una pattuglia del personale della caserma del corpo forestale dello Stato situata a Mattarana e da una squadra dei vigili del fuoco di Brugnato per impedire che il fronte di fuoco alimentato dal vento potesse propagarsi oltre e per limitare i danni al vicino bosco. L'incendio, spento dopo un paio d'ore, ha bruciato poco più di 200 metri quadrati di superficie, sulla quale sono immediatamente iniziate le opere di bonifica. Gli agenti della forestale, terminati gli accertamenti di rito, hanno denunciato il 31enne. M.M. Image: 20120304/foto/7657.jpg

Operazione decoro lungo il fiume Volontari con pale, scope a carriole**Nazione, La (La Spezia)**

"Operazione decoro lungo il fiume Volontari con pale, scope a carriole"

Data: 04/03/2012

Indietro

SARZANA pag. 14

Operazione decoro lungo il fiume Volontari con pale, scope a carriole In cantiere anche una «tre giorni» dedicata alla nautica. «Lanciato un segnale»

IMPEGNO I volontari e gli operatori al lavoro per un primo «intervento di bonifica». Presto nuove iniziative LE PULIZIE di primavera hanno richiamato in strada e sulla passeggiata lungofiume decine di volonati suddivisi in squadre e animati da tanta buona volontà. Tutti in tenuta da lavoro, con ramazze, scope e secchi pronti a essere riempiti di sacchetti, terra e rifiuti accatastati dal fiume sulle scogliere. La frazione di Bocca di Magra prova a tirarsi a lucido per prepararsi alla bella stagione e nell'immediato all'appuntamento del prossimo fine settimana. E' in programma infatti una tre giorni dedicata alla nautica con esposizione e vendita di imbarcazioni che da venerdì pomeriggio sino a domenica trasformerà la borgata in un mercato per appassionati e soprattutto tornerà a movimentare la zona di turisti e curiosi. Ieri mattina gli abitanti e volontari hanno risposto all'appello lanciato dal Comune di Ameglia, Ameglia Servizi Turistici, Associazione Bocca Damare, la Consulta di Bocca di Magra, associazione Bocca di Magra, Protezione Civile e hanno iniziato a ripulire le strade ancora segnate dall'alluvione dello scorso mese di ottobre che ha duramente colpito la borgata. L'appuntamento di buon mattino è stato fissato ai giardini «Vittorini» da dove l'esercito dei volontari si è suddiviso i compiti. «E' un segnale che abbiamo voluto lanciare tutti insieme - ha commentato il sindaco Umberto Galazzo - per testimoniare la volontà di ripresa. la risposta è stata confortante perchè ha chiamato al lavoro decine di volontari e operatori commerciali della zona oltre alle nostre squadre di operai». La frazione sta duramente pagando il crollo del ponte della Colombiera. Da queste parti il giro dei turisti si è ridotto e le attività hanno faticato moltissimo. «Ma proprio per questo ha spiegato un commerciante è arrivato il momento di smettere di piangere e protestare. Non abbiamo altre alternative in attesa che qualcosa si sblocchi sul fronte viabilità. La stagione primaverile è alle porte e dobbiamo farci trovare pronti. Ripulire le strade dal fango e restituire una bella immagine alla nostra zona è un biglietto da visita importante. Oltre che un messaggio forte. Vogliamo dire a tutti che Bocca di Magra esiste, lavora ed è pronta ad accogliere i visitatori». All'appello hanno risposto anche alcuni assessori e consiglieri comunali impegnati con idranti e ramazze. Qualcuno per evitare il lungo viaggio è arrivato direttamente da Fiumaretta utilizzando il servizio dei barconi. «Questa zona è un gioiello - ha commentato un turista - e da sempre con la mia famiglia trascorro le vacane e i fine settimana a Bocca e Magra e Montemarcello. vederla abbandonata nelle scorse settimane è stato davvero un brutto colpo ma con questa iniziativa le cose possono davvero cambiare. Ma non basta la volontà di pochi, occorre che le istituzioni portino a fondo i progetti. Sentiamo ancora troppe incertezze sulla realizzazione del ponte provvisorio e questo non è positivo, la gente ha bisogno di certezze». Massimo Merluzzi Image: 20120304/foto/7697.jpg

Roghi sulla ferrovia Treni bloccati L'ombra del dolo**Nazione, La (Prato)**

"Roghi sulla ferrovia Treni bloccati L'ombra del dolo"

Data: 04/03/2012

Indietro

COMUNI MEDICEI pag. 13

Roghi sulla ferrovia Treni bloccati L'ombra del dolo CARMIGNANO QUATTRO INCENDI

PAURA SULLA LINEA La tratta della ferrovia Firenze-Pisa interessata agli incendi

INCENDI-FOTOCOPIA a Carmignano. Ma questa volta la ferrovia Firenze-Pisa è stata chiusa per precauzione.

L'incendio si è sviluppato nello stesso posto della scorsa settimana: lungo i binari della Firenze-Pisa tanto che la linea ferroviaria è stata chiusa per consentire le operazioni di spegnimento in sicurezza. Gli incendi ieri pomeriggio sono stati quattro, interessando il territorio di due province, quelle di Firenze e Prato. Secondo una prima ricostruzione di vigili del fuoco e forze dell'ordine le fiamme (ogni porzione di territorio bruciata dal fuoco è di circa 600/700 mq) sarebbero di origine dolosa anche se le aree lungo la ferrovia sono abbastanza impervie e disagiate per essere raggiunte a piedi. Il fuoco ha interessato circa 3 ettari di terreno e si è propagato sul versante di terreno che guarda fra i binari e l'Arno.

Un'altra ipotesi potrebbero essere le scintille che si sprigionano dai freni dei treni. Le scintille venendo a contatto con le sterpaglie circostanti innescano le fiamme. E il contesto potrebbe essere favorito dalla siccità delle ultime settimane e dal vento. Il primo incendio si è sviluppato fra l'Arno e la ferrovia (nel Comune di Signa, al di là del fiume) poi fra Arno e ferrovia (nel comune di Carmignano) in due punti diversi, fra Poggio alla Malva e Carmignano e l'ultimo in zona Camaioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Prato, quelli di Firenze Ovest e una squadra della Vab Colline Medicee; per le indagini la polizia, i carabinieri di Poggio e Carmignano e la polizia municipale. Nessun pericolo per le case vicino alla stazione. Il personale di Rete Ferroviaria Italiana ha fatto un accurato sopralluogo e alle 17,30 è stata ripristinata la corrente lungo i binari. I treni da diversi anni transitano ma non fermano più a Carmignano e il paesaggio che gravita intorno alla ferrovia è piuttosto abbandonato come avevamo documentato su La Nazione' lo scorso autunno. Incendi a distanza di pochi giorni e nello stesso punto, scritte anti-Tav apparse a Prato e una valanga di frasi contro il governo sui muri di Carmignano e Poggio: dietro a questi episodi potrebbe esserci anche la mano del fronte anti Tav. M. Serena Quercioli Image: 20120304/foto/6824.jpg

Bosco in fiamme, lambite le case immerse nel verde**Nazione, La (Umbria)**

"Bosco in fiamme, lambite le case immerse nel verde"

Data: **04/03/2012**

Indietro

SPOLETO pag. 17

Bosco in fiamme, lambite le case immerse nel verde PRECI UN INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI E' DIVAMPATO SULLE MONTAGNE DELLA VAL CASTORIANA

VOLONTARI I pompieri di Norcia

PRECI UN INCENDIO boschivo di vaste proporzioni ha tenuto impregnate, ieri pomeriggio, squadre dei vigili del fuoco del Dipartimento volontari di Norcia, Corpo forestale dello Stato e operai della Comunità montana Valnerina. Il rogo è divampato intorno alle 14 di ieri in località Colli Scille, sulle montagne della Val Castoriana nel territorio del Comune di Preci. Le cause sono ancora da accertare, ma la possibilità di un'autocombustione pare sia da escludere a prescindere. Sul posto si sono portati anche i carabinieri di Preci e una pattuglia dell'aliquota radiomobile della Compagnia di Norcia, oltre a un'ambulanza del 118 che, però, fortunatamente non è servita. Le fiamme, infatti, hanno lambito alcune case immerse nel verde, abitazioni tuttavia risultate vuote e chiuse, e comunque il fuoco non le ha minimamente toccate. Nessun ferito, quindi, né danni alle strutture. Tuttavia, la località particolarmente impervia ha reso necessario l'impiego di mezzi aerei della Protezione civile per cercare di circoscrivere le fiamme. Sono così intervenuti di Canadair che hanno fatto la spola fino a quando ci sono state buone condizioni di visibilità. Il rogo, dopo aver distrutto qualche ettaro di bosco, ha interessato anche parte della pineta di Colli Scille, trovando così nuova consistenza. Il costante intervento aereo ha comunque dato gli esiti sperati. Nel tardo pomeriggio di ieri, infatti, dopo circa cinque ore di intervento l'incendio sembra essere stato circoscritto e posto sotto controllo. Ora toccherà alla Forestale procedere alle misurazioni satellitari per determinare la superficie boschiva andata in fumo e la possibile causa all'origine del fuoco. anfa Image:

20120304/foto/8139.jpg

Terremoto di magnitudo 2.3 in provincia di Perugia

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Terremoto di magnitudo 2.3 in provincia di Perugia"

Data: **05/03/2012**

Indietro

Terremoto di magnitudo 2.3 in provincia di Perugia

Posted By [admin](#) On 4 marzo 2012 @ 15:23 In [Perugia](#) | [No Comments](#)

Un lieve evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono Scheggino, Santa Anatolia di Narco e Spoleto.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 13.28 con magnitudo di 2.3.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/04/terremoto-di-magnitudo-2-3-in-provincia-di-perugia/>

Frana il giardino della scuola elementare Paura per alunni e residenti in via Sardegna**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Frana il giardino della scuola elementare Paura per alunni e residenti in via Sardegna"

Data: **04/03/2012**

Indietro

FALCONARA pag. 10

Frana il giardino della scuola elementare Paura per alunni e residenti in via Sardegna La situazione si è aggravata con le forti nevicate, le transenne del Comune

FALCONARA FRANA il terreno sottostante via Sardegna, all'interno del giardino della scuola elementare Aldo Moro di Palombina Vecchia. Il fenomeno ha cominciato a manifestarsi oltre un anno fa e si è accentuato dopo le nevicate del mese scorso: il terreno del pendio a monte dell'edificio scolastico, sovrastante la fermata dello scuolabus, ha cominciato a scendere a valle, lasciando scoperti i grandi piloni in cemento che sostengono via Sardegna. LA ZONA della frana è stata transennata dal Comune, ma potrebbe rappresentare un rischio per gli scolari, non tanto per il pericolo di un ulteriore slittamento del terreno (la cui quantità è comunque limitata, dato che il dislivello è di circa 10 metri) ma perché molti bambini, sfuggendo al controllo dei genitori all'uscita da scuola, si avventurano oltre la recinzione, parzialmente caduta dopo l'emergenza neve. A preoccupare il Comune, però, è piuttosto la stabilità di via Sardegna, grande arteria a servizio dei condomini che sorgono nella parte alta di Palombina Vecchia: la strada rappresenta un percorso alternativo alla Flaminia per collegare il quartiere a Falconara Alta e a Falconara centro. «LA FRANA è sotto controllo spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Matteo Astolfi e comunque il fenomeno non è tale da comportare l'interruzione di via Sardegna. ABBIAMO comunque sollecitato il monitoraggio di Multiservizi, cui compete la manutenzione delle condotte idriche e fognarie: abbiamo accertato che il fenomeno franoso dipende da infiltrazioni d'acqua, probabilmente originate dalla rottura dell'acquedotto o delle fognature. Andrà individuata la rottura, che dovrà essere riparata da Multiservizi, prima di ripristinare il terreno nel giardino delle Aldo Moro». Già in autunno il Comune era intervenuto per ridurre lo smottamento, ma le nevicate sembrano aver nuovamente accentuato il fenomeno. PER IL 2012, il Piano degli investimenti del Comune prevede un investimento di oltre 750mila euro da destinare alla manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi. I fondi (per le opere pubbliche in genere) dovranno però essere reperiti principalmente attraverso l'alienazione di immobili comunali e nuovi oneri di urbanizzazione. Alessandra Pascucci Image: 20120304/foto/203.jpg

Fossi, si rischia di perdere 2 milioni già stanziati**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Fossi, si rischia di perdere 2 milioni già stanziati"

Data: **04/03/2012**

Indietro

FALCONARA pag. 10

Fossi, si rischia di perdere 2 milioni già stanziati ALLUVIONE TARDA LA MESSA IN SICUREZZA DI CANNETACCI E SAN SEBASTIANO

FALCONARA DOVEVA essere pronto entro la fine del 2011, invece è ancora al palo il progetto esecutivo per la messa in sicurezza dei fossi Cannetacci e San Sebastiano, già finanziato dal Governo per 2milioni di euro, cui si aggiungono altri finanziamenti post alluvione per oltre 1 milione. Il rischio è che i fondi, se non utilizzati entro un certo termine, siano soppressi e destinati ad altre città. «Per ora questo rischio non è imminente spiega l'assessore Matteo Astolfi ma certo l'attesa non si può prolungare all'infinito. Manca ancora la relazione idraulica dell'Autorità di Bacino, necessaria per far partire il procedimento di Valutazione di impatto ambientale, che richiederà altro tempo». A lanciare l'allarme sul dilatarsi a dismisura dei tempi d'attesa è il vice coordinatore del Pdl Piero Pastecchia: «Il progetto delle casse di espansione per la messa in sicurezza dei fossi Canettacci e San Sebastiano procede con preoccupante lentezza scrive . Stante il finanziamento da parte dell'ex Governo Berlusconi di ben 2 milioni di euro non riusciamo a capire, decadute le motivazioni economiche fino a ieri additate da Provincia e Regione, quali siano oggi i motivi dei suddetti Enti per non essere ancora riusciti a presentare un progetto esecutivo. Progetto definitivo ed esecutivo vanno presentati entro e non oltre maggio, senza più inutili ed ulteriori riflessioni. Entro l'estate va dato inizio ai lavori di mitigazione del rischio idrogeologico, opere che renderanno possibile uno sviluppo urbano ed industriale nelle aree oggi bloccate dal Piano di Assetto Idrogeologico. In caso contrario, presenteremo come Pdl un ordine del giorno in consiglio comunale che metta in mora le autorità competenti rispetto ad ulteriori ritardi». Image: 20120304/foto/214.jpg

L'emergenza neve risolta con i voucher**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"L'emergenza neve risolta con i voucher"

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI PROVINCIA pag. 10

L'emergenza neve risolta con i voucher CASTEL DI LAMA

CASTEL DI LAMA IL COMUNE di Castel di Lama, grazie al contributo stanziato dalla Regione per l'emergenza neve, ha utilizzato ottanta voucher giornalieri da 50 euro cadauno per impiegare cassintegrati, soggetti in mobilità e soggetti in stato di disoccupazione. I soggetti utilizzati, per la gran parte persone che hanno perso il lavoro a seguito della grave crisi economica, sono stati venti e grazie al loro contributo e a quello degli operai, tecnici e dipendenti di polizia municipale, nonché dei volontari della protezione civile, si è riusciti in tempi celeri a riportare a situazioni di normalità la viabilità e gli spazi pubblici del territorio comunale. «L'utilizzo di cassintegrati, soggetti in mobilità e disoccupati è un'iniziativa regionale ha dichiarato il sindaco Patrizia Rossini che è stata immediatamente colta da questa Amministrazione, sempre attenta a svolgere attività a favore di categorie in questo periodo svantaggiate, che si aggiunge ai molteplici interventi sociali attivati negli ultimi anni dal Comune di Castel di Lama. L'Amministrazione comunale conclude il sindaco approfitta dell'occasione per ringraziare nuovamente quanti hanno lavorato e si sono prodigati per superare al meglio l'emergenza neve che ha creato non pochi problemi a tutti».

di SIMONE ARMINIO LA FAMIGLIA di Lucio è tutta qui, in fila sul Crescentone...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"di SIMONE ARMINIO LA FAMIGLIA di Lucio è tutta qui, in fila sul Crescentone..."

Data: **04/03/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 5

di SIMONE ARMINIO LA FAMIGLIA di Lucio è tutta qui, in fila sul Crescentone... di SIMONE ARMINIO LA FAMIGLIA di Lucio è tutta qui, in fila sul Crescentone. Una serpentina di volti e persone avvolta su di sé almeno una dozzina di volte. Sergio, volontario della Protezione Civile, ci aiuta a contarli con fare professionale: «Ogni fila è composta da circa quattrocento persone. Sono dieci file sul crescentone più quattro in diagonale, davanti al Nettuno. Totale: quasi seimila, ed è così da stamattina». Poi, quando gli chiediamo se prima di prendere servizio sia entrato anche lui a salutare Lucio, la voce gli si incrina sensibilmente. Dismette i panni del vigilante, diventa un amico di Lucio. Uno dei tanti. «Come potevo non farlo?» spiega. Anche lui, come molti dei presenti ha un racconto personale, diretto, che lo lega a Dalla. «Quante notti passate in osteria da Vito, serranda abbassata, a giocare a Ottocento, il tarocco bolognese». Arriva un ragazzo, Rocco Manuel di Marzio. Ascolta le note di "Ayrton", ci pensa un secondo poi decide di mettersi in fila. «Sono quasi due ore di fila, chi te lo fa fare?». Lui sorride: «Non sono un suo fan. Ma Dalla è un simbolo di questa città come le Torri e il Nettuno. Sento sia giusto farlo». ECCO il suo aneddoto: «Una sera l'ho intravisto in macchina. Era buio, non capivo fosse lui, ma mi imbarazzavo ad avvicinarmi. Ci ha pensato lui: ha abbassato il vetro e mi ha salutato con la mano». Di storie così, questa fila trabocca. C'è Anna Rosta, ad esempio, che a stento trattiene le lacrime: «Ero il suo incubo, perché ogni volta che lo intravedevo in via D'Azeglio correvo ad abbracciarlo». E lui? «Mai una volta che si sia indispettito». Ci sono Rino e Franca da Casalecchio: «Era lui a Capodanno, in piazza, a cercare il contatto con le persone: ti veniva incontro e ti dava gli auguri per primo». Quelli di Vincenzo Venturi, invece, più che incontri erano scontri: «Nel '68, nel campetto di Don Mario, io giocavo terzino destro lui ala sinistra. Ma io ero grosso almeno il doppio di lui». Il resto della fila è un panorama variegato. Ci sono anche gli adolescenti, come Enza e Marco, in fila per riconoscenza «perché ha scritto "Caruso", e perché era come il parroco di un paesino: lo incontri sempre e vuole bene a tutti».

*L'Avis dona il sangue ma è senza tetto***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"L'Avis dona il sangue ma è senza tetto"*Data: **04/03/2012**

Indietro

BOLOGNA PROVINCIA pag. 25

L'Avis dona il sangue ma è senza tetto Associazioni, non c'è più un centro mobile di raccolta per i 120 iscritti di NICOLA BALDINI SAN BENEDETTO SONO tante le associazioni di volontariato che agiscono nel comune di San Benedetto. La più numerosa è, indubbiamente, l'Avis del presidente Angelo Lumini che, grazie ai circa 120 iscritti, ha effettuato ben 315 donazioni solamente nel 2011. E pensare che i tanti donatori non possono usufruire del centro mobile da più di quattro anni. «Dal 2007 spiega Lumini i nostri iscritti devono recarsi a Castiglione o alla Casa del Donatore di Bologna per donare il sangue: nonostante ciò il numero di prelievi annuali è in costante aumento e ciò non può che farci sorridere». In collaborazione con il Comune, il gruppo Avis organizza anche un concorso dedicato alle scuole medie in memoria di Luisa Lenzi, maestra amatissima e prematuramente scomparsa. «Gli alunni della terza media possono scegliere ogni anno tra un tema o un'esposizione grafica: al vincitore va un piccolo premio in denaro». SONO invece una trentina gli ex carabinieri provenienti da tutto il Comune che operano nell'ambito della Protezione Civile. L'ultimo intervento della truppa guidata dal presidente Valter Labanti ha riguardato la riparazione dei danni causati poco più di un mese da raffiche di vento a Monghidoro: importante anche il ruolo svolto durante l'alluvione di Genova e il pesante terremoto che ha colpito L'Aquila. Di grande aiuto per la popolazione è anche il lavoro svolto dalla Pubblica Assistenza di Montefredente: i 39 volontari, che attuano servizio di emergenza ogni giorno dalle 14 alle 24, hanno effettuato ben 2.656 uscite tra emergenze e accompagnamento di malati presso le strutture ospedaliere solamente nell'anno da poco conclusosi. «Il volontariato spiega la presidentessa Silvana Galantini è un'esperienza da provare: dai molto, ma ricevi ancora di più». Non meno importante è il ruolo recitato dal Gruppo Alpini di Montefredente: con 41 iscritti e 14 amici, il gruppo nato nel 1936 e ricostitutosi nel 1978 ha inaugurato da poco più di un anno la nuova baita offerta dal Comune. «Oltre a presenziare a tutte le manifestazioni e a collaborare con l'Ant racconta il segretario Alfiero Poli diamo una mano anche per quella Raccolta Alimentare che solamente quest'anno ha fruttato ben tre quintali di cibarie per i più bisognosi: il tutto con quello spirito alpino che viene dal cuore».

*A tavola dopo le fatiche per la neve***Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"A tavola dopo le fatiche per la neve"

Data: **04/03/2012**

Indietro

VALLE DEL RUBICONE pag. 11

A tavola dopo le fatiche per la neve Un centinaio hanno partecipato alla cena del ringraziamento

SOGLIANO NELLA SEDE DELLA PRO LOCO IN PIAZZA MATTEOTTI

ERANO un centinaio le persone che hanno accolto l'invito dell'amministrazione comunale di Sogliano a ritrovarsi attorno alla tavola dopo le fatiche degli interventi dopo la maxi-nevicata. Nei locali della Pro Loco in piazza Matteotti c'erano operatori dei mezzi spartineve, dipendenti comunali, i consigli di frazione, carabinieri accompagnati dal capitano Emanuele Spiller, vigili urbani e tanti volontari (Croce Rossa, Auser e Pro Loco). In particolare quelli della Pro Loco nei venti giorni cruciali di emergenza hanno tenuto aperto i loro locali per ospitare a pranzo e a cena gli operatori che si fermavano a mangiare. Ovviamente c'erano gli amministratori, il sindaco Quintini Sabattini, il vice Odo Rocchi e gli assessori Sante Orlandi e Loredana Zamagni. Commenta il sindaco: «E' stata come una sorta di liberazione in quanto ha anche significato che l'emergenza neve è finita pur lasciando una miriade di problemi da risolvere, dalle strade e arredi da ripristinare, danni alle aziende agricole e al patrimonio pubblico e privato. Non basterà tutto il 2012 per riportare la situazione alla normalità. Ho ripercorso i quindici giorni facendo una cronistoria di questo periodo che ha visto tutti combattere una sorta di battaglia contro la neve. L'unica cosa positiva che ha portato una così grande quantità di neve è stata la riscoperta di tanta solidarietà, dei rapporti umani. Queste cose che erano proprie dei nostri nonni e che si sono perse negli anni. In quei quindici giorni abbiamo avuto anche un ulteriore prova della grande efficienza del centro operativo comunale della protezione civile che ha funzionato alla perfezione. Abbiamo sfruttato l'occasione della cena per consegnare una decina di attestati di benemerenzza del dipartimento della protezione civile della presidenza del Consiglio dei ministri, firmati da Franco Gabrielli, a volontari della Croce Rossa e a nostri dipendenti comunali che, volontariamente, prestarono la loro opera nel terremoto dell'Aquila. Adesso inizia anche per noi il momento della ricostruzione. Speriamo in aiuti economici, ma in ogni caso abbiamo già iniziato a rimboccarci le maniche». Ermanno Pasolini

*Il regalo di Bulbi a Lucchi***Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Il regalo di Bulbi a Lucchi"

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

CESENA PERSONE E FATTI pag. 5

Il regalo di Bulbi a Lucchi IL PRESIDENTE della Provincia Massimo Bulbi ha consegnato al sindaco una giacca a vento della Protezione civile: «Con questa, siamo pronti per la prossima volta». E Lucchi: «Spero di non doverla rinnovare mai». Image: 20120304/foto/1749.jpg

Team per verificare la sicurezza degli edifici**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Team per verificare la sicurezza degli edifici"

Data: **04/03/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

Team per verificare la sicurezza degli edifici DANNI DEL MALTEMPO INIZIATIVA DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE

LE ECCEZIONALI precipitazioni nevose abbattutesi sui nostri territori, hanno creato gravi danni anche alle strutture, oggetto oggi di ricognizioni da parte della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco al fine di potere verificarne lo stato di sicurezza. Le sedi di Forlì-Cesena e di Rimini della Compagnia delle Opere segnalano che alcuni soci hanno costituito un team' di professionisti qualificati, strutturato per svolgere attività di consulenza al fine di fronteggiare questa emergenza. Alcuni dei servizi proposti: sopralluoghi e perizie per la valutazione dei danni; progettazione degli interventi di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture; assistenza completa per la eventuale rimozione delle coperture in fibrocemento; consulenza per l'analisi di possibili soluzioni ed incentivi in merito all'installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile; assistenza nella scelta delle imprese per la realizzazione degli eventuali interventi e per tutte le pratiche necessarie. Contatti: info@cdofc.it Æ

ERA presente anche il Prefetto Bruno Corda ieri mattina nella sala del consiglio ...**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"ERA presente anche il Prefetto Bruno Corda ieri mattina nella sala del consiglio ..."

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 13

ERA presente anche il Prefetto Bruno Corda ieri mattina nella sala del consiglio ... ERA presente anche il Prefetto Bruno Corda ieri mattina nella sala del consiglio comunale di Lugo alla premiazione di tutti coloro che si sono adoperati per spalare la neve. Gli attestati sono stati consegnati (nella foto) alla Protezione Civile della Bassa Romagna, al Gruppo Radioamatori AARICB, al gruppo di extracomunitari residenti al Cefal di Villa S.Martino, agli scout di Lugo, al Rione Madonna delle Stuoie e ai cittadini volontari reclutati tramite facebook.

Premiati a Pergola gli eroi della neve**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Premiati a Pergola gli eroi della neve"

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

FANO E VAL CESANO pag. 14

Premiati a Pergola gli eroi della neve CERIMONIA ACCANTO AL SINDACO BALDELLI ANCHE IL PREFETTO VISCONTI

Il prefetto Attilio Visconti e il sindaco Francesco Baldelli, al centro, con alcuni dei premiati

IL SINDACO Francesco Baldelli e il prefetto Attilio Visconti hanno consegnato durante una seduta ad hoc del consiglio comunale, più di 180 attestati di benemerita per dire «grazie» a tutti coloro che si sono impegnati nei terribili 18 giorni dell'emergenza neve: dipendenti e amministratori comunali, carabinieri, agenti del Corpo Forestale dello Stato, vigili del fuoco, operatori della Croce Rossa, uomini della Protezione Civile, volontari. Alla cerimonia, seguita da un folto pubblico, hanno preso parte tra gli altri Matteo Giordano della Protezione Civile regionale, il comandante provinciale dei carabinieri Giuseppe Donnarumma, il capitano di Fano Giovanni Cosimo Petese, l'assessore provinciale Massimo Galuzzi e rappresentanti della questura. «Il nostro ufficio tecnico ha detto Baldelli ha stimato che sul territorio di Pergola sono caduti oltre 130 milioni di quintali di neve, per fronteggiare i quali sono scesi in campo 41 dipendenti comunali, 64 volontari, 41 vigili del fuoco, 3 uomini del Corpo Forestale e 6 carabinieri, oltre che 34 mezzi con cui abbiamo liberato giorno dopo giorno più di 250 km di strade». Giordano ha messo in evidenza la grande sinergia fra Protezione Civile, istituzioni ed enti locali, mentre il prefetto Visconti ha fatto i complimenti al sindaco e a tutti i pergolesi, spendendo poi parole di grande gratitudine per l'assessore provinciale Galuzzi. s.fr. Image: 20120304/foto/7197.jpg

«I danni della neve ci mettono in ginocchio»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«I danni della neve ci mettono in ginocchio»"

Data: 04/03/2012

Indietro

URBINO E PROVINCIA pag. 16

«I danni della neve ci mettono in ginocchio» E' preoccupatissimo Giovanni Pistola, sindaco di Mercatello sul Metauro di ANDREA PERINI MERCATELLO SUL METAURO SCIOLTA la neve si contano i danni. Mercatello sul Metauro è in ginocchio: scuola, palazzetto comunale e bocciodromo ko. Quella scesa quasi un mese fa è una nevicata che porterà il suo lungo strascico di danni, materiali e di conseguenza economici, molto avanti nel tempo. «La situazione nel mio comune non è delle più rosee commenta Giovanni Pistola, sindaco di Mercatello sul Metauro . Abbiamo ancora strade ricoperte da ghiaccio. Naturalmente parlo di quelle vie poco battute, quelle interpoderali o in campagna. Mercatello ha oltre 110 chilometri di strade, nonostante le piccole dimensioni del Comune. Durante quest'ultima nevicata è stato davvero duro coordinare giorno e notte i mezzi per aprire le vie. Per quanto riguarda le strade il comune spenderà circa 70mila euro. Una cifra relativamente bassa, merito dei tanti giovani mercatellesi che si sono adoperati per aiutare il Comune». SE LA SPESA per la riapertura delle vie è rimasta relativamente bassa, quella che dovrà affrontare il Comune per i danni alle strutture rischia di metterlo in ginocchio. «La situazione che ci desta più preoccupazione è quella della scuola continua il sindaco . Ieri (giovedì) abbiamo avuto un incontro con un ingegnere della protezione civile per capire le reali problematiche della copertura della scuola. Per il momento l'aula magna, nel polo ovest, e tutti i laboratori sono inagibili. Per non parlare poi del palazzetto dello sport. La struttura di copertura ha subito un grave danno rimarrà inagibile finché non si capirà come procedere per la sua riparazione. Se dovesse essere rifatta tutta la copertura la spesa si aggirerebbe attorno ai 500mila euro, ma se si dovesse rifare l'intera struttura i costi lieviterebbero. Si parla di circa 1 milione e 300mila euro. Altro crollo è quello del bocciodromo comunale. La tensostruttura come si vede dalla foto a lato con il sindaco si è accartocciata su se stessa danneggiando anche i campi da gioco. L'intero polo verrà sicuramente smaltito». Anche gli edifici storici hanno subito danni. Il palazzo Gasperini, storico edificio della città, ha subito la rottura delle tubazioni dell'impianto idrico e termico. All'interno erano presenti la biblioteca e la ludoteca che per il momento rimarranno chiuse. IL TEATRO comunale Bencivenni ha subito danni alle coperture come anche la chiesa museo di san Francesco, la casa di riposo, l'ex convento di santa Chiara, il cimitero, gli spogliatoi del campo sportivo e le tribune. «Tutti questi danni termina Pistola sono il risultato di una nevicata eccezionale. Penso però che da parte della Provincia e della protezione civile è stata gestita molto bene per quanto si potesse fare. L'assessore Galuzzi, il viceprefetto De Biagi hanno continuamente monitorato telefonicamente la situazione nel mio comune aiutando a gestire l'emergenza. La "Soi" per me è stata un'ottima idea da parte della Provincia».

LIGONCHIO Nasce l'assessorato all'Atelier La delega a Luca Cagni**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"LIGONCHIO Nasce l'assessorato all'Atelier La delega a Luca Cagni"

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 23

LIGONCHIO Nasce l'assessorato all'Atelier La delega a Luca Cagni LIGONCHIO UN NUOVO assessorato, originale ed unico fra tutti i comuni della provincia, è nato nel Comune di Ligonchio: l'assessorato all'Atelier. La delega è stata assegnata dal sindaco Giorgio Pregelheffi al già assessore Luca Cagni. «Il progetto dell'Atelier delle acque e delle energie è particolarmente qualificante per Ligonchio spiega il Sindaco per cui abbiamo ritenuto di creare ex novo una delega specifica per significare l'impegno e l'attenzione che vogliamo dedicare a questo progetto. La conferma di questi giorni viene da Reggio Children che svolgerà a Ligonchio una parte del programma della Summer School in programma dall'8 al 12 giugno». Luca Cagni, con la nuova delega in aggiunta alla promozione del territorio, ha lasciato quella sulle attività produttive, assegnata dal Sindaco a Fernanda Barbieri. L'intento del Sindaco di Ligonchio è di coinvolgere maggiormente anche i consiglieri di maggioranza Fausta Bacci, Umberto Raffelli e Mirca Casanova su temi importanti come la Protezione civile, Politiche giovanili e Psc. Settimo Baisi

Arriva la piena, scatta l'allarme Si mobilitano 500 volontari**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Arriva la piena, scatta l'allarme Si mobilitano 500 volontari"

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 16

Arriva la piena, scatta l'allarme Si mobilitano 500 volontari Ieri è iniziata la grande simulazione sulle rive del Po di ANTONIO LECCI SONO arrivati volontari di Protezione civile da ogni parte del territorio reggiano, dandosi appuntamento nella Bassa per una esercitazione preparatoria in caso di emergenza alluvione. Ieri mattina l'avvio delle operazioni, che proseguono oggi per simulare un'importante piena del Po, con il livello del fiume che raggiunge quasi la sommità degli argini. Dunque, coordinati dal campo base allestito nel piazzale dell'area sportiva di via Sacco e Vanzetti a Guastalla, i quasi 550 volontari vengono impiegati per i vari compiti previsti in questi casi: non solo la vigilanza e la telonatura degli argini (nella foto a destra in basso) per far fronte ai temuti fontanazzi, ma anche la preparazione dei sacchi di sabbia, l'evacuazione della casa di cura di Boretto, la ricerca con Unità cinofile di persone disperse a Brescello, lo spostamento in zone più sicure delle opere d'arte da strutture museali. PER ALCUNI dei partecipanti si tratta dell'ennesima simulazione di questo tipo. E qualcuno ha pure vissuto direttamente l'esperienza di piene storiche come quella del 1994 o dell'ottobre del 2000. Ma altri hanno imparato per la prima volta come si «telona» un argine e come si fa scivolare la protezione in plastica lungo le sponde delle barriere anti alluvione. Oppure come si realizza la classica coronella in grado di fermare l'azione dei fontanazzi, capaci di erodere gli argini dall'interno. LE OPERAZIONI anti alluvione interessano l'area compresa tra Luzzara, Guastalla, Gualtieri, Boretto e Brescello, in collaborazione con le province limitrofe di Mantova e Parma. E oggi si attende anche la visita delle autorità locali e provinciali: alle 9,30 a Boretto (con simulazione di fontanazzo e messa in sicurezza di una cisterna di gasolio interrata), alle 11,30 la visita al Centro operativo di coordinamento di Guastalla e al campo base, con il pranzo alle 13, insieme a operatori e volontari.

Si cerca una sistemazione per i cinesi del laboratorio-lager**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Si cerca una sistemazione per i cinesi del laboratorio-lager"

Data: **04/03/2012**

Indietro

VETRINA RICCIONE pag. 11

Si cerca una sistemazione per i cinesi del laboratorio-lager IN ALBERGO LUNEDI'VERTICE TRA PROVINCIA E CORIANO

FINO a venerdì i 26 cinesi, sgombrati giovedì dal capannone di Coriano dove si cuciva e si tagliava giorno e notte, sono rimasti all'hotel Britannia di Rimini, poi sono stati trasferiti dalla Protezione civile della Provincia in un albergo di Miramare. Ma di certo anche se un paio di persone se ne sono andate, resta il problema umanitario di sistemare questi 24 cinesi, tra i quali un bimbo di 2 anni. Sono persone che non avevano altro punto di appoggio che non il laboratorio-lager. E la comunità cinese è molto chiusa. I carabinieri di Coriano che stanno continuando a lavorare sugli illeciti commessi nel capannone, che resta sotto sequestro, permetteranno ai cinesi di ritirare le loro poche cose. Lunedì il problema sarà affrontato da Provincia e commissario prefettizio di Coriano. I cinesi intanto hanno chiesto di poter ricevere gli stipendi arretrati dal titolare del laboratorio, stipendi che sembra non ricevessero da quattro mesi.

il gruppo di protezione civile cerca nuovi volontari

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **05/03/2012**

Indietro

RIVARA

Il gruppo di Protezione civile cerca nuovi volontari

RIVARA L associazione volontari di Protezione Civile di Rivara ricerca volontari. Il dinamico sodalizio è impegnato in interventi in caso di calamità naturali, prevenzione, esercitazioni e simulazioni, diffusione del mondo del volontariato nelle scuole con prove attive. Ed ancora, trasporto socio-sanitario di persone anziane ed in difficoltà (in collaborazione con il Comune), assistenze a manifestazioni sociali, culturali e sportive e di supporto a carabinieri, vigili urbani, vigili del fuoco, in caso di necessità. Entrando a far parte della famiglia della Protezione Civile rivarese, inoltre, si potrà partecipare a seminari e corsi di formazioni ed aggiornamento che garantiranno una valida preparazione utile ad ogni evenienza avendo, al contempo, l opportunità di fare conoscenza con tanti nuovi amici. Per ulteriori informazioni e contatti è possibile recarsi presso la sede dell associazione, in via Bartolomeo Grassa 22, ogni giovedì, dalle 21 alle 22,30, oppure contattare i seguenti recapiti telefonici: 349/1612990 - 347/1467896 - 333/4981349. (c.c.)

dieci ettari di bosco distrutti dalle fiamme

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 05/03/2012

Indietro

- *Provincia*

Dieci ettari di bosco distrutti dalle fiamme

Andrate, l'incendio scoppiato venerdì potrebbe anche essere doloso. Il fuoco domato dall'impegno di cinquanta addetti e di un canadair.

ANDRATE Dieci ettari di bosco in fiamme e molta paura per un incendio che ha minacciato anche alcune abitazioni. Il fuoco si è sviluppato nelle prime ore del pomeriggio di venerdì in località Moschetta, un luogo molto impervio che unitamente al forte vento ed alla vegetazione secca ha reso le operazioni di spegnimento assai complesse. È stato solo grazie all'impegno di una cinquantina di uomini tra volontari ed effettivi dei vigili del fuoco, Aib, corpo forestale e Protezione civile, se le fiamme sono state circoscritte in breve tempo impedendogli di danneggiare le abitazioni ed evacuare dei residenti. Il fronte dell'incendio, nella sua massima estensione, ha interessato l'area tra frazione Moschetta e la cresta della montagna in regione Trovinasse. «Sono andati in fumo una decina di ettari di bosco», ha raccontato ancora scosso il sindaco di Andrate, Giulio Roffino. «oltre ai distaccamenti del Canavese abbiamo dovuto richiedere anche il supporto di un canadair appositamente arrivato da Genova. Hanno evitato che tre case in legno, per fortuna disabitate, venissero distrutte dalle fiamme». Le operazioni sono state efficacemente coordinate dal comandante Michele Garetto, a capo della squadra 81 turno A dei pompieri di Ivrea, insieme ai volontari di Castellamonte e due elicotteri, i quali hanno prima delimitato l'area e, poi, tentato di estinguere ogni focolare residuo. Alle 20 di venerdì, con il sopraggiungere della notte, le squadre si sono dovute ritirare, lasciando comunque la zona in sicurezza. «Siamo ritornati nella mattinata di sabato», conclude Roffino, «con dei passaggi del canadair e degli elicotteri, più alcune squadre a terra, per concludere l'opera di bonifica eliminando gli ultimi focolai residui che nella notte avevano ripreso forza a causa della vegetazione molto secca». Sulle origini dell'incendio indagano i vigili del fuoco. Non si esclude la natura dolosa, vista anche la coincidenza con un altro episodio avvenuto lunedì 27 a Cascinette, dove le fiamme avevano distrutto due ettari di bosco. (val.gro.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

San Severino: incendio minaccia un'abitazione a Ponte Sant'Antonio

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

gomarche.it

""

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

Domenica 04 Marzo 2012

San Severino: incendio minaccia un'abitazione a Ponte Sant'Antonio

Una squadra dei Vigili del Fuoco, cui Ã" subito arrivato il supporto da parte dei volontari del nucleo antincendio del gruppo comunale di Protezione Civile di San Severino Marche che hanno poi provveduto alla bonifica dell'intera area, ha dovuto fronteggiare un incendio di sterpaglie, nel pomeriggio di sabato, nella zona di Ponte Sant'Antonio.

Il rogo Ã¨ arrivato a lambire alcune case ma, viste le dimensioni ed il pronto intervento dei soccorsi, non ha rappresentato comunque un reale e serio pericolo per i residenti. Sul posto anche gli agenti della Polizia Municipale. L'incendio ha interessato, oltre alle sterpaglie, anche arbusti e piante lungo la sponda del fiume Potenza.

[Puoi commentare l'articolo su Vivere Camerino](#)

Comune di San Severino Marche [Æ](#)